



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado

87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)

Tel. 0981/957354 - FAX 0981/955092 – Via Orto S. Antonio Cod. Fisc.: 94006030780 –

Cod. Mecc.CSIC842008 Sito web: <http://www.ic.terranovadasibari.edu.it/>

Email: csic842008@istruzione.it- Codice Univoco UFL1E5

PTOF



LEGGE 107/ 13 LUGLIO 2015, EX ART. 1, C. 14
AA.SS. 2022/2023-2023/2024-2024/2025

Aggiornamento Deliberato e Approvato dal Consiglio di Istituto (seduta del 05/10/2022)

Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Letizia BELMONTE

Indice

Premessa

Introduzione

Atto d'indirizzo	pag. 7
Finalità e principi ispiratori	pag. 10
Principali riferimenti normativi	pag. 10
Principi generali per l'elaborazione del PTOF 2022-2025	pag. 10

Mission e Vision

La nostra <i>Vision</i>	pag. 11
La nostra <i>Mission</i>	pag. 12
Indirizzi riguardanti la <i>Mission</i> d'Istituto	pag. 12
Aree e obiettivi di processo	pag. 13

Analisi del territorio e dell'utenza

Contesto territoriale, socio-economico e culturale (i tre Comuni)	pag. 14
Analisi del territorio e dell'utenza	pag. 15
Analisi dei bisogni educativi dell'utenza	pag. 16
Rapporti col territorio	pag. 17
Composizione dell'I.C.	pag. 17
Presentazione delle scuole dell'Istituto	pag. 17
Scuole dell'infanzia	pag. 17
Scuole primarie	pag. 18
Scuole secondarie di I grado	pag. 19

PTOF

Finalità generali del PTOF d'Istituto	pag. 20
Organigramma	pag. 21

Funzionigramma	pag. 22
Dirigente scolastico	pag. 22
I e II collaboratore del DS	pag. 23
Coordinatori di Plesso	pag. 23
Comitato di valutazione	pag. 25
Funzioni strumentali al PTOF e loro compiti	pag. 26
Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	pag. 26
Monitoraggio e valutazione del PTOF	pag. 27
Area 2 – Inclusione	pag. 27
- Il Piano per l’inclusione	pag. 28
- Scuola e DSA	pag. 30
- Tutoraggio e integrazione degli alunni stranieri: protocollo di accoglienza	pag. 31
- Istruzione domiciliare e scuola in ospedale	pag. 36
Area 3 - INVALSI e coordinamento della didattica	pag. 36
RAV e PDM	pag. 37
Nucleo interno di valutazione (NIV)	pag. 38
Area 4 - Accoglienza, Continuità e Orientamento	pag. 40
- Progetto Accoglienza	pag. 40
- Progetto Continuità	pag. 40
- Progetto orientamento	pag. 41
Area 5 - Innovazione e Progettualità	pag. 43
L’animatore digitale	pag. 44
Risorse umane e professionali (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)	pag. 45
DSGA e personale ATA	pag. 46

Organizzazione e didattica

Attrezzature – laboratori – piano digitale – TIC	pag. 47
Sistemi di comunicazione e rendicontazione	pag. 48
Sito <i>Web</i> d’istituto	pag. 48
Indicazioni gestionali e organizzative	pag. 49
Risorse strutturali e materiali	pag. 50
Dipartimenti disciplinari	pag. 51
Il Curricolo verticale dell’Istituto	pag. 52

Progettazione curriculare	pag. 52
Progetto educativo d'istituto	pag. 53
Obiettivi e traguardi Scuola dell'infanzia	pag. 57
Obiettivi e traguardi Scuola Primaria	pag. 59
Obiettivi e traguardi Scuola sec. di I grado	pag. 62
Percorsi a indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado	pag. 67
Scelte organizzative e orari di funzionamento	pag. 69
Viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite sul territorio	pag. 72

Formazione docenti

Piano formazione docenti e ATA	pag. 74
Il nostro PNSD nel PTOF d'Istituto	pag. 74
Il PNRR	pag. 75
Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico (PNFD)	pag. 76
Formazione e aggiornamento ATA	pag. 77

Progetti di ampliamento dell'Offerta formativa

Progetti curricolari	pag. 78
Adesione a Concorsi, Campagne ed Iniziative	pag. 80
Progetti extracurricolari	pag. 82
Progetti POR – inclusione	pag. 82
Progetti PON-FSE	pag. 82
Progetti in rete	pag. 86
Attività di recupero, potenziamento, sostegno didattico e processi d'inclusione scolastica...	pag. 88
Valorizzazione del merito e delle eccellenze.....	pag. 88
Attività alternative alla religione cattolica	pag. 89

Valutazione e autovalutazione

Valutazione ed autovalutazione	pag. 90
Verifica e valutazione dei processi di apprendimento	pag. 90

La valutazione alla luce dell’O.M. n. 172 del 04/12/2020 (Scuola primaria)	pag. 91
Criteria di valutazione nella Scuola secondaria di I grado	pag. 94
Certificazione delle competenze	pag. 96
Valutazione alunni con DSA	pag. 97
L’autovalutazione e la valutazione d’Istituto	pag. 99

Emergenza Covid-19

Indicazioni strategiche per la mitigazione delle infezioni da SARS–Cov-2 in ambito scolastico	pag.100
Supporto psicologico	pag.100
Assistenti all’autonomia (L. 27 del 1985)	pag. 104

Educazione civica

Linee guida educazione Civica	pag. 105
Nel Curricolo di Educazione civica	pag. 105

Scuole *GREEN*

Rete scuole <i>Green</i>	pag. 108
Piano rigenerazione scuola	pag. 108

Sicurezza a scuola	pag. 108
---------------------------------	-----------------

Rapporti e relazioni

Rapporti con le famiglie	pag. 110
Rapporti col territorio	pag. 112
Collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio	Pag. 112
Criteria di accoglimento domande di iscrizione e formazione delle classi ...	pag. 114
Convenzione UNICAL	pag. 120
Albo dei volontari	pag. 121

Conclusioni	pag.122
--------------------------	----------------

Premessa

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo all'Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari

- è stato elaborato dal Collegio Docenti ai sensi di quanto previsto dalla **Legge del 13 luglio 2015, n. 107**, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- è stato aggiornato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 2287 / C2 del 03/09/2018 ed è stato integrato con nuovo Atto di Indirizzo.
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 5/10/2022;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/10/2022;
- è stato inviato, dopo l'approvazione, all'USR per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- Gli aggiornamenti al presente Piano hanno cadenza annuale e pertanto l'aggiornamento per l'a.s.2022-2023 è stato approvato dalla seduta del Consiglio di Istituto del 13/10/2022.

Introduzione

ATTO DI INDIRIZZO

**del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta Formativa (P.T.O.F.)
ex art. 1, comma 14, L. 107/2015: anni 2022/23-2023/24-2024/25**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
- **VISTA** la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** l'art. 1-comma 14- della L.107 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
- **PRESO ATTO** che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
- **CONSIDERATO CHE:**
 - ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - ✓ la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - ✓ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

• **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto; nel corrente anno per causa di forza maggiore il RAV è stato prorogato, pertanto si prende a riferimento il RAV dell’anno precedente

- **VISTI** i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;
- **ESAMINATI** i dati di contesto e gli esiti dell’Istituto;
- **TENUTO CONTO**
 - degli esiti delle procedure di customer *satisfaction* messe in atto nella scuola rispetto all’offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti e personale ATA;
 - degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
 - degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
 - delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche e relative all’inclusione e all’integrazione degli alunni con BES.
- **TENUTO CONTO** delle risorse del territorio, delle proposte dell’Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/2025 e nello specifico:
- **PREMESSO:**
 - che la formulazione della presente direttiva è attribuita al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
 - che l’obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
 - che è reso disponibile il format standardizzato nazionale per l’elaborazione del PTOF
- **PRESO ATTO** che:
 - il nuovo Piano triennale dell’offerta formativa deve essere approvato dal Consiglio di Istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell’USR Calabria per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro e sito web dell’Istituto comprensivo; Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022/2025

EMANA

a conferma di quanto già emanato con Prot. 2287 / C2 del 03/09/2018 ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
per il triennio 2022/2023 - 2023/2024- 2024/25

Finalità e principi ispiratori

Il presente documento, flessibile e integrabile, traccia le linee programmatiche per l'attuazione condivisa del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale e la realizzazione di un sistema integrato locale che impegni l'intera comunità educante, intesa come insieme delle agenzie educative, a ricercare coordinamento e integrazione nell'azione di sostegno allo sviluppo della persona umana, dall'infanzia all'età adulta.

Le istituzioni scolastiche affermano ed esaltano lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della «trasparenza», si impegnano all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, alla informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato.

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2022-2025 d'istituto, in conformità con le disposizioni normative richiamate al successivo paragrafo.

Gli indirizzi e le scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento «aperto», che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

Principali riferimenti normativi

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- Dlgs 165/01;
- commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge 107/15;
- art. 6 DPR 80/2013 con riferimento specifico al RAV;
- testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994;
- vigente CCNL comparto scuola.

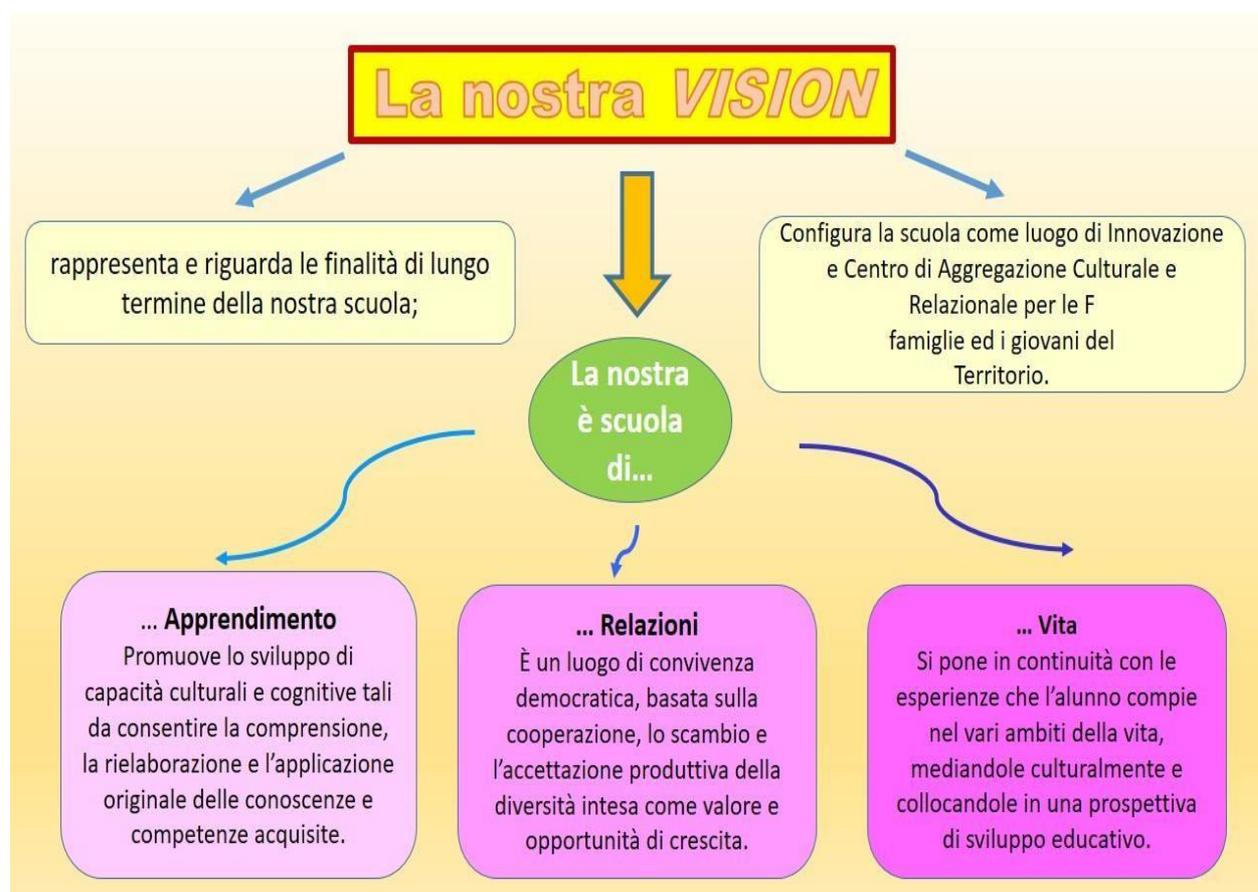
Principi generali per l'elaborazione del PTOF 2022-2025

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità (commi-75e 14):

- conseguire, *in primis*, gli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e sarà rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV;
- promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

La progettazione curricolare ed extracurricolare continuerà, pertanto, ad essere orientata al miglioramento delle competenze chiave (in modo particolare di Italiano e Matematica) con riguardo agli aspetti di cittadinanza, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la *performance* degli studenti nelle prove I.N.V.A.L.S.I. e ridurre il fenomeno di *cheating*. Si cercherà di ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove I.N.V.A.L.S.I., attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona.

Mission e Vision





Indirizzi riguardanti la *Mission* d'Istituto

Il PTOF esplicita le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa (*vision*) e dà le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (*mission*).

Si propone, quale base di riflessione e di lavoro non vincolante, la seguente pista di lavoro, articolata in 4 ambiti:

- 1) **sviluppo delle competenze** disciplinari e di cittadinanza degli studenti, quale criterio strategico- organizzativo generale e identitario dell'istituto; l'ambito, a sua volta, sarà articolato in base a quattro indicatori altamente diagnostici della qualità dell'OF: **definizione dei "tempi" dell'insegnamento** (orari, turni, attività) fondati sulla centralità dell'alunno e quindi dando priorità ai tempi degli apprendimenti rispetto a quelli tecnici della distribuzione oraria delle lezioni; **impiego e adattamento** innovativo e creativo **degli ambienti** di apprendimento dell'istituto; **attenzione allo sviluppo del flusso dei contenuti, dei saperi e delle esperienze didattiche** che muteranno in competenze in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina; **promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici**; piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche motivatori, veicoli di buone pratiche e animatori di emozioni e sentimenti.

- 2) **Sviluppo e co-costruzione della *comunità educante*** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.
- 3) **Promozione del *benessere organizzativo*** degli alunni e del personale interno ed esterno che a qualunque titolo entri in contatto con la comunità scolastica, quale criterio strategico-organizzativo generale connotante l'istituto.
- 4) **Comunicazione *interna ed esterna e trasparenza*** quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.

Aree e obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Continuare a potenziare la progettazione per competenze e migliorare l'adozione di metodologie didattiche innovative (<i>flipped classroom</i> , didattica laboratoriale, ecc...).
Continuità e Orientamento	Migliorare i processi di orientamento e attuare procedure formalizzate di monitoraggio dei risultati a distanza.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare attività di aggiornamento finalizzate ad una maggiore adozione di metodologie innovative.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	Incentivare la collaborazione tra pari al fine di creare condivisione di saperi ed efficaci lavori di <i>team</i> .
Implementazione della disciplina «Educazione civica trasversale» Attuazione della Didattica a distanza integrata, in caso di sospensioni delle lezioni in presenza per cause di forza maggiore	

Contesto territoriale, socio-Economico – Culturale (i tre Comuni)

Il contesto socio – culturale dei tre Comuni presenta situazioni differenti.

Terranova da Sibari è il Comune più esteso territorialmente e più ricco di attività commerciali. Resta comunque un comune ad economia prevalentemente agricola (in cui si ha soprattutto produzione di arance, mandarini ed olio extravergine d'oliva). Negli ultimi anni si è verificato un incremento della popolazione straniera. Il territorio del comune è molto vasto, ma gli abitanti sono collocati per la grande maggioranza nel centro abitato.

Tarsia è un piccolo centro con poche attività commerciali, caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola. Il territorio può essere diviso in tre distinte aree, nelle quali si riscontrano situazioni d'uso diversificate:

- l'area circostante, ossia «capoluogo», sede dei principali processi di urbanizzazione;
- l'area del fiume Follone, denominata “Caselle”, prevalentemente pianeggiante;
- l'area del fiume Crati che comprende una zona montana, denominata “*Quercia Rotonda*”, la zona dell'invaso, della diga di Tarsia, inclusa nella riserva naturale del Crati, e, a Sud, l'ex Campo di concentramento, in località Ferramonti di Tarsia.

Le ultime due aree, oltre ad essere ricche di valori antropici e paesaggistici, sono sedi delle principali attività agricole e zootecniche. Ad Ovest, vi sono due svincoli dell'autostrada A3 (Salerno - Reggio Calabria), intorno ai quali si sono sviluppati insediamenti residenziali e produttivi. Sulla statale 283 si sono sviluppati impianti di tipo produttivo, sia agricoli che artigianali e commerciali.

Anche San Lorenzo del Vallo è un piccolo centro che vive prevalentemente di agricoltura e zootecnica, anche se le attività commerciali risultano, tuttavia, in incremento; il commercio, nelle sue varie componenti, è poco sviluppato, così come le ormai rare attività artigianali. Nella maggior parte dei casi le famiglie sono costituite da operai, agricoltori, commercianti, alcuni impiegati e pochi professionisti.

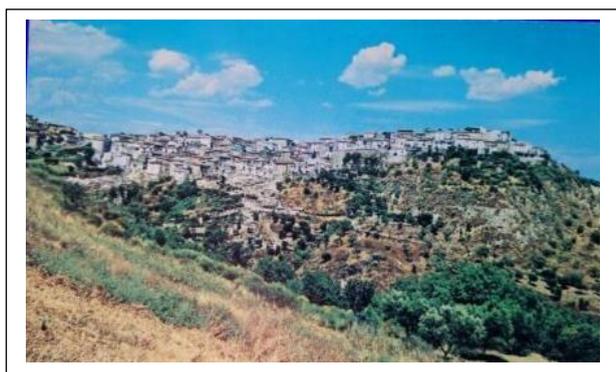
Si evidenzia, quindi, nei tre comuni, una realtà sociale variegata e un contesto socio-economico con caratteristiche eterogenee a seconda della zona in cui gli alunni vivono. Pochi risultano essere gli stimoli socio-culturali offerti dalle famiglie e dal territorio. Nei tre Comuni è anche alto il tasso di disoccupazione e il lavoro precario. Si registra, altresì, la presenza di nuclei familiari albanesi, marocchini e di altre nazionalità.

Analisi del territorio e dell'utenza

Analisi del contesto territoriale, socio-economico e culturale (i tre Comuni)

L'Istituto Comprensivo di Terranova comprende le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado presenti nel territorio di Terranova da Sibari, Tarsia e San Lorenzo del Vallo. I tre Comuni sono situati in zona collinare e distano tra loro pochi Km. I mezzi di trasporto pubblici che collegano i tre comuni sono pochissimi (autobus di linea); gli spostamenti sono possibili, dunque, per lo più con mezzi propri poiché l'unico scalo ferroviario presente sul territorio è distante dai centri interessati. Terranova da Sibari ha un'estensione di 43,06 Km² e conta circa 5000 abitanti; Tarsia si estende per 49,3 Km² e ne conta circa 2300; San Lorenzo del Vallo, infine, ha un'estensione 22,9 Km² e conta circa 3.500 abitanti.

Per quanto riguarda le Scuole comprese nei Comuni di Tarsia e San Lorenzo del Vallo è da sottolineare il problema del pendolarismo, perché molti alunni vivono nelle campagne e nelle frazioni vicine. Nel comprensorio dei Comuni di Terranova da Sibari, Tarsia e S. Lorenzo del Vallo esistono solo le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado. La Scuola secondaria di II grado più vicina è situata nel Comune di Spezzano Albanese (l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e il Liceo Scientifico) verso cui confluisce gran parte degli studenti che abitano sul territorio.



TARSIA



SAN LORENZO DEL VALLO



TERRANOVA DA SIBARI

Analisi dei bisogni dell'utenza

Dall'analisi dell'ambiente in cui opera l'Istituto Comprensivo, dall'esperienza maturata, dalla considerazione che esso si snoda, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, su tre Comuni (Terranova di Sibari, Tarsia, San Lorenzo del Vallo), sono state desunte le principali informazioni circa la domanda formativa che genitori e alunni pongono alla scuola. Gli alunni frequentanti provengono da ceti sociali differenti. Nella maggioranza dei casi le famiglie sono molto presenti nella vita scolastica dei propri figli; accorti alle problematiche tipiche dell'età, partecipano alle riunioni e più in generale alla vita della scuola, collaborando con l'Istituzione Scolastica, per una loro corretta formazione. Esistono, comunque, alcuni casi in cui la famiglia non riesce a dare i giusti stimoli per una sana educazione e rare situazioni in cui i ragazzi sono precocemente responsabilizzati dalle famiglie nella conduzione di esperienze lavorative. La prima considerazione che si ricava, dunque, è che l'utenza esprime bisogni formativi assai diversi. Inoltre in questi ultimi anni si registra la presenza, anche se non numerosa, di alunni stranieri: si va quindi da bisogni formativi primari come quelli di acquisire gli strumenti di base della comunicazione in lingua italiana, a bisogni formativi più specifici come chi manifesta ritardi o difficoltà nell'esercizio delle abilità fondamentali, o chi infine desidera oltre alla preparazione di base, anche una concreta possibilità di arricchire ed ampliare il proprio percorso formativo.

Rapporti col territorio

«Il DS promuove i necessari rapporti con gli Enti locali e le diverse realtà Istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio ai fini della predisposizione di un Piano dell'Offerta Formativa che sia rispondente ai bisogni dell'utenza e che sia uno snodo territoriale nonché un punto di riferimento per l'intera comunità sociale».

L'Istituto si impegna a promuovere fattivi rapporti di collaborazione e sinergia con le agenzie educative territoriali per la realizzazione integrata del P.T.O.F. che risulti rispondente alle esigenze del contesto di riferimento. La scuola, pertanto, opererà in sintonia con le seguenti agenzie: casa Comunale, Pronto intervento, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili Urbani, Ospedale Civile con pronto soccorso sanitario, Guardia Medica, Asl, Farmacie, Chiese, Scuole di ogni ordine e grado, Centri di incontro.

Per le attività e le presenze culturali sul territorio si contano centri di volontariato laici e non; di spicco la biblioteca comunale esistente sul territorio di Terranova da Sibari e le associazioni culturali presenti su tutti e tre i comuni facenti parte dell'Istituto. Tali presenze costituiscono una risorsa fondamentale per contrastare fenomeni di devianza minorile e/o di atteggiamenti tendenti



Vico Il Margherita – Terranova da Sibari

Via Monsignor De Angelis – Terranova da Sibari

Scuole Primarie



**Vico Il Margherita e Monignor De Angelis –
Terranova da Sibari**



Contrada Fedula – San Lorenzo del Vallo



Via Piave – San Lorenzo del Vallo



Via Olivelle – Tarsia

Scuole secondarie di I grado



Scuola secondaria di I grado - Tarsia -



Scuola secondaria di I grado - San Lorenzo del Vallo -



Scuola secondaria di I grado - Terranova da S. -

PTOF

Finalità generali del PTOF d'Istituto

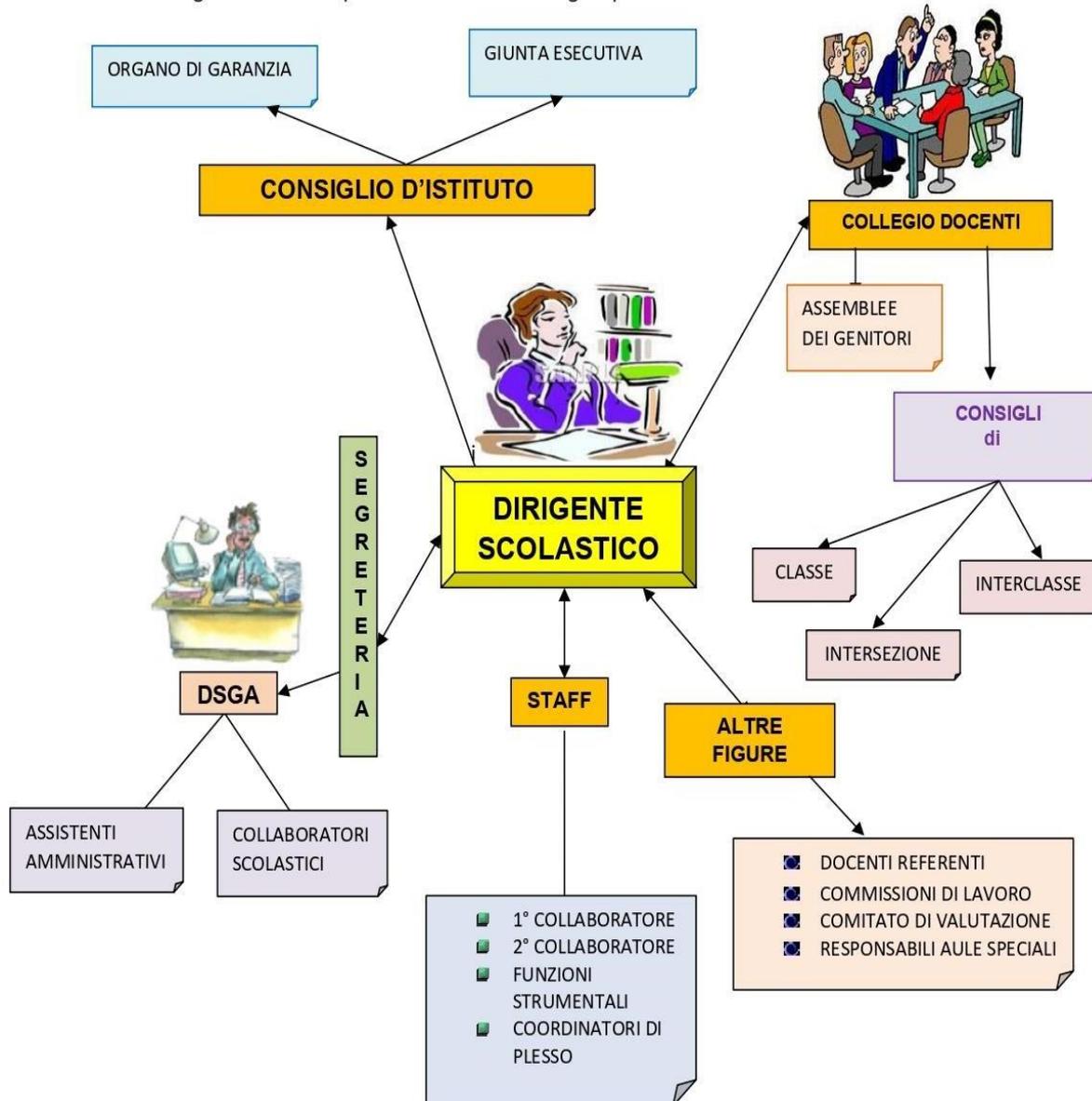


Organigramma

Organigramma d'Istituto

Il personale scolastico si divide in due aree distinte per competenza:

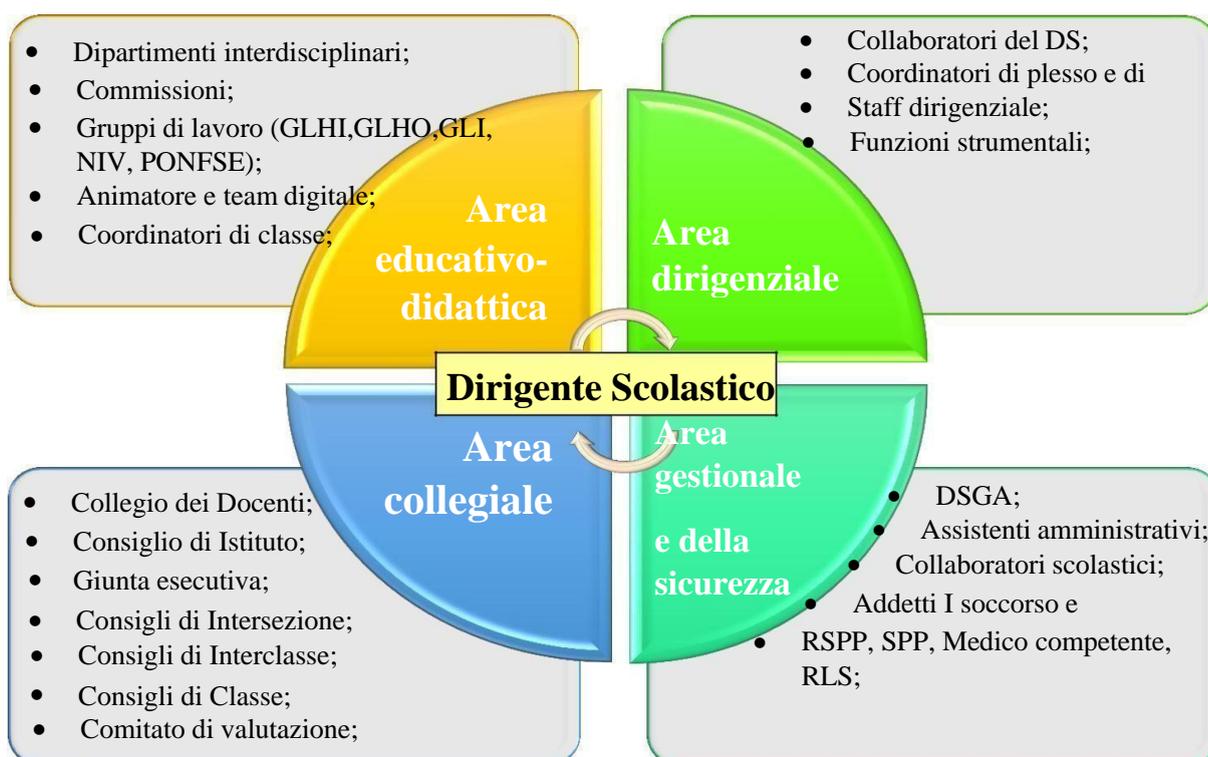
- **L'area educativo – didattica**, gestita dal Dirigente Scolastico il quale, avvalendosi dell'aiuto dello *Staff di direzione*, sovrintende alle attività disciplinari, formative e organizzative della scuola.
- **L'area amministrativa**, coordinata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che si occupa dell'organizzazione del personale in servizio e degli aspetti finanziari della vita scolastica.



Funzionigramma

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una *governance* partecipata.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Dirigente scolastico: Dott.ssa Maria Letizia Belmonte

Il Dirigente scolastico è un pubblico ufficiale che si occupa di gestire, amministrare e coordinare le attività che si svolgono all'interno della scuola. Nello svolgimento dei suoi compiti il DS:

- assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- assume autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- promuove iniziative e interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;

- garantisce l'esercizio della libertà d'insegnamento e l'attuazione del diritto di apprendimento;
- promuove la libertà di scelta educativa delle famiglie;

I e II collaboratore del DS: Sabrina Di Pace e Checchina Fioravanti

La DS per adempiere tutti i suoi compiti si avvale dell'aiuto di due collaboratori, i quali:

- Coordinano i servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente;
- Svolgono il ruolo di segretarie nei collegi dei docenti unitari;
- Curano le relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive;
- Sono da supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa triennale, Piano delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione;
- Fanno da raccordo con la segreteria per la sostituzione dei docenti assenti, la verifica delle ore aggiuntive (FIS), l'inserimento di nuovi alunni e le iscrizioni, le comunicazioni interne, incontri e colloqui.

Coordinatori di plesso

I coordinatori di plesso rappresentano la Dirigente Scolastica nel proprio plesso di appartenenza.

Essi:

- controllano giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedono alle sostituzioni che in accordo con la segreteria ricorrendo a personale in compresenza, recuperi, ore eccedenti, piano di sostituzione dei docenti assenti;
- coordinano i collaboratori scolastici (per vigilanza e pulizia locali);
- ritirano, diffondono e custodiscono delle circolari interne/comunicazioni e lettura della posta elettronica dedicata;
- segnalano i bisogni presentati in relazione a sussidi didattici, materiali, libri;
- conservano la documentazione generale del plesso (progetti, verbali, eventi, manifestazioni);
- comunicano al DS ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori, richiesta di permessi brevi e relativi recuperi dei docenti;
- segnalano alla Dirigente Scolastica gli interventi di manutenzione da inoltrare alle Amministrazioni comunali, eventi di furto/atti vandalici, segnalano le criticità relative all'emergenza COVID-19 in collaborazione con i colleghi del plesso;
- raccolgono proposte di acquisto e le trasmettono alla segreteria;

- garantiscono il rispetto delle norme e delle disposizioni della Dirigente Scolastica in materia di prevenzione COVID-19;
- Sono delegati a presiedere i Consigli d'intersezione/interclasse/classe in assenza del D.S.

Docente	Plesso
Stella De Franco	Scuola dell'Infanzia "Via Mons. De A."
Stella De Franco	Scuola dell'Infanzia "Vico II Margherita"
Carmela D'Agostino	Scuola dell'Infanzia "Via Carmelitani"
Sara Viciconte	Scuola dell'Infanzia "Via Olivelle"
M. Cecilia Staltieri	Scuola dell'Infanzia "Contrada Fedula"
Anna Tignanelli	Scuola Primaria "Vico II Margherita"
Anna Tignanelli	Scuola Primaria "Mons. De Angelis"
Maria De Filippo	Scuola Primaria "Via Piave"
Sara Viciconte	Scuola Primaria "Via Olivelle"
Monica Pugliese	Scuola Primaria "Contrada Fedula"
Checchina Fioravanti	Scuola Secondaria di I grado "Via Orto S.
Sara Viciconte	Scuola Secondaria di I grado "Via Olivelle"
Franca Mortati	Scuola Secondaria di I grado "Via Piave"

L'Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe), le figure gestionali intermedie (1° e 2° collaboratore, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, docenti coordinatori, DSGA, personale A.T.A.) e ogni singolo docente cercano di operare in modo collaborativo e sinergico, impegnandosi nell'obiettivo comune e condiviso di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Tutto questo richiede modalità di collegamento atte a favorire uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, sull'impegno per il rispetto delle intese raggiunte pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale nonché tenendo in considerazione diversità di opinioni e valori mirati ad individuare finalità comuni di lavoro.

Lo Staff di Dirigenza, individuato direttamente dal Dirigente Scolastico, viene periodicamente convocato per decidere in merito ai seguenti aspetti della vita scolastica:

- revisione delle Linee Guida del PTOF;
- predisposizione del calendario scolastico;
- organizzazione delle Attività delle Sedi;
- individuazione dei Criteri per la formazione delle Classi;
- redazione del Piano di Formazione del personale per l'anno scolastico;
- proposte per la gestione del *budget* annuale;
- proposte di arricchimento dell'Offerta Formativa;
- verifiche periodiche del PTOF;

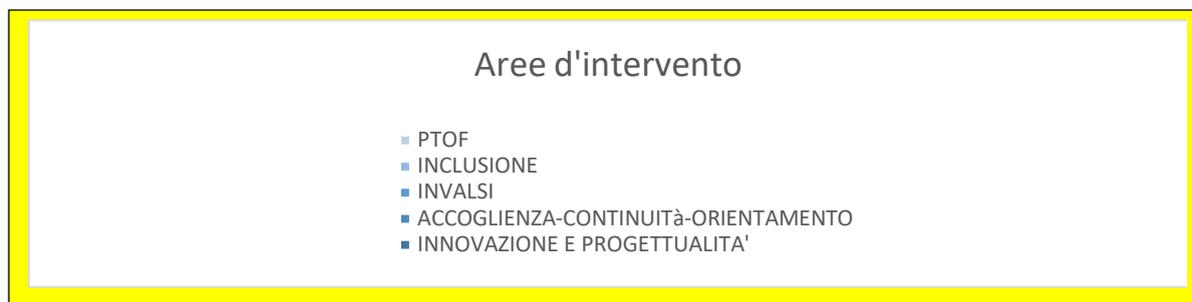
I Responsabili di plesso sono individuati dal Dirigente Scolastico e rappresentano l'istituzione scolastica a livello di sedi decentrate in sua vece, nei modi e nei tempi stabiliti dal Dirigente stesso.

Il Comitato di valutazione

Comitato di Valutazione dei Docenti	
Belmonte Maria Letizia	Presidente (Dirigente Scolastico)
Vicicone Sara	Docente
Rizzo Emiliana Maria Paola	Docente
Mortati Franca	Docente
Sabino Maria Francesca	Genitore
Martella Antonella	Genitore
Golluscio Rosa Maria	Componente esterno individuato da USR di Catanzaro

Funzioni strumentali

Nel nostro I. C. sono state individuate, per il triennio 2022-2025, cinque Aree di intervento:



Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF): Funzione strumentale Lucia Zicaro

Il docente Funzione strumentale di questa Area è responsabile dei seguenti compiti:

- Aggiornamento, revisione e integrazione del PTOF 2022/2023;
- Rilevazione in merito alla composizione delle classi;
- Rilevazione dei Progetti da realizzare sulla base delle delibere del Collegio Docenti;
- Redazione di nuovi organigrammi e funzionigrammi;
- Elaborazione di una versione sintetica del PTOF da utilizzare nella fase delle iscrizioni;
- Incontri e definizioni con il DS e/o suoi collaboratori;
- Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e pianificazione di incontri periodici da verbalizzare e rendicontare al DS;
- Pubblicazione del PTOF sul sito web dell'Istituto;
- Effettua il monitoraggio delle attività del P.T.O.F.;
- Coadiuvare la D.S. nella redazione del Bilancio sociale;
- Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto;
- Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione;
- Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto;
- Presentazione del PTOF a genitori e alunni.

Monitoraggio e valutazione del PTOF

L'autonomia delle scuole ha ampliato i poteri decisionali e gli spazi di flessibilità a disposizione delle singole unità scolastiche e nello stesso tempo ha aumentato le responsabilità richieste agli operatori della scuola ed alla comunità scolastica nel suo insieme.

Un sistema complesso, come la scuola di oggi, che eroga un servizio deve essere valutato sistematicamente, per misurarne l'efficacia e garantirne l'efficienza.

I frequenti momenti di confronto fra tutte le varie componenti della scuola e soprattutto tra alunni, insegnanti e genitori, ci hanno abituati ad una attenta rilevazione dei problemi e delle cose che si possono migliorare. Comprendiamo, infatti, che siamo chiamati a rendere conto delle nostre scelte e delle nostre azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale in cui operiamo.

Un primo passo verso la cultura della valutazione della scuola è rappresentato dall'autoanalisi d'istituto, un'espressione entrata ormai nel nostro linguaggio per indicare modalità auto-valutative gestite direttamente dagli attori scolastici (docenti, studenti, genitori, operatori della scuola) utili ad analizzare criticamente le proprie pratiche professionali ed a produrre "miglioramento".

Condurre un'autovalutazione significa fare un bilancio delle proprie capacità sia in termini progettuali che operativi e significa, anche, avere la possibilità di correggere e ricostruire i processi di erogazione dei servizi mediante una verifica costante di quanto la qualità erogata coincida con la qualità "percepita".

L' Istituto è consapevole delle difficoltà connesse con l'attuazione dei processi di valutazione, ma ha scelto di impegnarsi in questo percorso per evitare che l'improvvisazione e l'arbitrio, negli aspetti connessi alla conoscenza delle procedure valutative, allontanino gli operatori scolastici dal difficile processo verso la cultura della qualità.

Area 2 – Inclusione: Funzione strumentale ins. Anna Elvira Tignanelli

Il docente Funzione strumentale di questa Area è responsabile dei seguenti compiti:

1. mantenere stretta collaborazione con il dirigente scolastico per tutto ciò che concerne gli alunni con BES;
2. saper ottimizzare e ampliare le risorse;
3. monitorare la qualità dei servizi;
4. favorire formazione e innovazione.
5. Favorire il confronto e la collaborazione tra gli insegnanti di sostegno dell'Istituto Comprensivo;
6. Favorire la continuità gli ordini di scuola
7. Coordinare la progettazione e la realizzazione di esperienze particolari;

8. Dare sostegno agli uffici di segreteria per le pratiche relative agli alunni con disabilità
9. Favorire la collaborazione ed il confronto con l'ASL;
10. Favorire la collaborazione ed il confronto con le Amministrazioni comunali;
11. Raccogliere la documentazione alunni certificati, DSA e BES e gestire degli archivi;
12. Svolgere gli adempimenti per la richiesta degli organici di sostegno;
13. Organizzare il personale educativo fornito dagli EE. LL.;
14. Progettare screening per l'individuazione precoce dei Disturbi specifici di apprendimento;
15. Gestire il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI e GLO;
16. Partecipare a corsi di formazione specifici per figure strumentali organizzati dal CTS;
17. Partecipare alle attività di rete territoriali organizzate;
18. Collaborare e per stabilire i Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per alunni con disabilità;
19. Osservare e individuare precocemente comportamenti, atteggiamenti, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni;
20. Redigere e/o aggiornare un modello di Piano Didattico Personalizzato (per alunni DSA e /o BES);
21. Compilare il modello di Piano Educativo Individualizzato per gli alunni disabili con riferimento al modello ICF;
22. Coordinare i docenti di sostegno;
23. Curare la stesura e/o l'aggiornamento del Piano per l'inclusione;
24. Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;
25. Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

L'inclusione è il fulcro intorno al quale si snoda tutta l'attività didattica ed il servizio per e verso la comunità.

Il Piano per l'Inclusione

Il nostro Istituto si propone di consolidare la cultura dell'inclusione attraverso l'attivazione delle "seguenti funzioni":

- 1) operare fattivamente per la diffusione delle buone pratiche didattico-educative;
- 2) sviluppare le *soft skills*, ossia tutte quelle caratteristiche personali importanti in qualsiasi contesto lavorativo perché influenzano il modo in cui facciamo fronte di volta in volta alle richieste dell'ambiente lavorativo. Le *soft skills* che si intende maggiormente sviluppare sono:
 - saper comunicare efficacemente;

- saper lavorare in gruppo;
- essere in grado di tenere testa allo stress, essere cioè, resilienti.

Quando utilizziamo il termine *soft skill* stiamo parlando, quindi, di capacità relazionali e comportamentali, che caratterizzano la nostra persona e indicano il modo in cui ci poniamo rispetto il contesto lavorativo nel quale operiamo o vorremmo operare.

Inoltre, per dare piena attuazione all'aspetto inclusivo della scuola è necessario soffermarsi sulle azioni che essa deve mettere in campo, in particolare nell'attivazione di metodologie opportune relative a:

- Flessibilità e differenziazione di approcci e metodi di insegnamento per motivare e sollecitare un apprendimento significativo;
- Approccio cooperativo che vede il coinvolgimento dei pari, dei compagni di classe in modo da realizzare esperienze di apprendimento solide e di sviluppo di abilità sociali e trasversali;
- Adattamento dei contenuti, ripensandoli e strutturandoli a vari livelli, grafico, lessicale e organizzativo per adeguarli alle differenti modalità percettive e cognitive di tutti gli alunni;
- Didattica che si avvalga di supporti visivi (immagini, schemi, simboli, linee del tempo, connettori logici) facilitatori del riconoscimento e della memorizzazione dei concetti- chiave;
- Didattica attiva e laboratoriale costruita attorno a esperienze di vita reale per favorire un apprendimento significativo, che integri le conoscenze fino a tramutarle in competenze
- Didattica per competenze;
- Valutazione attenta allo sviluppo di competenze e strumento per la regolazione dei processi di apprendimento di ogni alunno e per la crescita personale; una valutazione che sia formativa e guardi all'intero percorso di apprendimento e che quindi non si basi sulla performance ma che sia orientata al processo messo in atto dagli alunni.

È una pianificazione per progettare e programmare interventi e strategie di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica per:

- bambini e bambine, alunni e alunne con disabilità certificata ai sensi della L.104/92;
- bambini e bambine, alunni e alunne con Disturbi evolutivi specifici;
- bambini e bambine, alunni e alunne con svantaggio socioeconomico- linguistico e culturale.

La Circolare Miur n. 8 del 6/3/2013, "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", fornisce indicazioni in merito alla redazione del Piano che è riferito non solo agli allievi disabili ma a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il P.A.I. deve essere redatto entro il mese di giugno. In esso si individuano i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno appena trascorso e, allo stesso tempo, si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusione è proposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e viene approvato dal Collegio dei docenti e si articola in due parti:

- analisi dei punti di forza e di criticità – deve riportare i dati relativi all'anno scolastico in corso;
- obiettivi di incremento dell'inclusività, proposti per il prossimo anno – deve riportare le proposte operative di miglioramento che si intendano attuare nell'anno scolastico successivo. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

Scuola e DSA

I DSA sono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento che coinvolgono l'abilità di lettura, di scrittura e di calcolo. Nello specifico essi si distinguono in:

- Dislessia, che indica la difficoltà di lettura
- Disgrafia e disortografia indicano le difficoltà di scrittura
- Discalculia, che indica la difficoltà di calcolo

La legge 170/2010 riconosce e descrive questi quattro disturbi dell'apprendimento, sottolinea la necessità di diagnosi rapide e affidabili e percorsi di abilitazione efficaci, descrive le norme e i criteri precisi per identificare precocemente i DSA e dare supporto nella scuola e all'università alle persone con DSA.

I disturbi dell'apprendimento sono detti "specifici" perché riguardano esclusivamente alcuni processi di apprendimento, cioè automatismi che non si sviluppano durante il percorso scolastico, come: la lettura precisa e fluente, la capacità di scrivere senza errori, con grafia regolare e decifrabile e usando lo spazio in modo adeguato, di elaborare i numeri e calcolare.

Hanno una matrice evolutiva: il disturbo dell'apprendimento si manifesta in età evolutiva, quando emerge la difficoltà del bambino a sviluppare una capacità che per gli altri invece diventa progressivamente un automatismo, ed è modificabile con interventi specifici. Il bambino con DSA

non perde una capacità già acquisita anche solo in parte: i DSA non sono conseguenze di traumi, blocchi educativi, psicologici, relazionali e non nascono dalla poca applicazione allo studio. Hanno origine neurobiologica: quando parliamo di DSA, parliamo di sviluppo atipico o neurodiversità, di caratteristiche individuali e non di patologia. Una persona con DSA ha intelligenza e capacità cognitive adeguate alla sua età: può però apprendere con difficoltà e a ritmo più lento rispetto ai suoi coetanei perché fatica e disperde energie a causa delle sue caratteristiche individuali di apprendimento che la didattica in quel momento non asseconda.

Un disturbo specifico dell'apprendimento si può diagnosticare attraverso un percorso di valutazione di alcune ore. La scuola che riceve una diagnosi di DSA elabora il Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove indica le strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da mettere in atto per sostenere l'apprendimento.

All'interno del nostro Istituto è presente un gruppo per l'Inclusione (GLI) che osserva, studia, mette in atto strategie di prevenzione e monitora costantemente sui processi evolutivi e di apprendimento degli alunni. All'inizio di ciascun anno scolastico, alla luce dello stato dell'arte delle situazioni esistenti nelle varie classi dell'istituto, predispone o revisiona i PDP e programma incontri cadenzati al fine di rimodulare al meglio i percorsi didattici per adattarli al meglio ai bisogni formativi di tutti gli studenti.

Tutoraggio e integrazione degli alunni stranieri: protocollo di accoglienza

“I minori stranieri comunque presenti sul territorio italiano hanno il diritto e il dovere all'istruzione; per essi valgono i principi di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico. Le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli...” (D. Lgs. 286/98 e D.P.R. 394/99)

Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri arrivati in Italia legalmente (assieme ai genitori con permesso di soggiorno) o clandestinamente (assieme ad adulti privi di permesso ovvero giunti 'non accompagnati') è affermato da:

- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Convenzioni di diritto internazionale;
- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 10/12/1948);
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (ONU, 20 Novembre 1959);
- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (ONU, 20.11.1989, ratificata dallo Stato italiano con legge 27/5/1991, n.176);
- Direttiva CEE n.486/77;

- Patto internazionale sui diritti civili e politici (ONU, 16/12/1966, entrato in vigore il 23/3/1976);

- Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ONU, 16/12/1966, entrato in vigore il 23/3/1976);

Norme dello Stato italiano:

- R.D. 4/5/25, n.653, art.14 (scuola secondaria);

- C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.;

- Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;

- C.M. n.5 del 12/1/94 (che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, con riserva di regolarizzazione).

- D.L.vo n. 297/94, artt. 115 e 116;

- Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").

- D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...", in particolare, art. 45.

I minori stranieri, comunque presenti sul suolo italiano, sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno scolastico, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).

L'iscrizione ad una determinata classe di un alunno extracomunitario sprovvisto di carriera scolastica pregressa riconoscibile va operata tenendo conto dell'età anagrafica e delle competenze raggiunte. Il minore proveniente dall'estero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 del D.P.R.n.394/99).

Laddove non si possano accertare le generalità del minore, si considerano valide quelle dichiarate (salvo accertamento che le smentisca).

Il collegio dei docenti ha la competenza di deliberare l'assegnazione ad una classe diversa tenendo conto:

- 1) dell'ordinamento di studi del Paese d'origine del richiedente;
- 2) delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- 3) del corso di studi eventualmente seguito;
- 4) del titolo di studio eventualmente posseduto (idoneamente certificato).

I requisiti elencati possono essere considerati anche in modo disgiunto; perciò, anche in mancanza di idonee attestazioni circa la scolarità pregressa, il collegio dei docenti può deliberare l'iscrizione tenendo conto delle "competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno", accertate mediante prove d'ingresso appositamente predisposte dagli insegnanti (per saggiare il grado di conoscenza della lingua italiana, delle lingue europee previste nell'insegnamento, delle abilità in matematica nonché nelle varie discipline di studio).

L'iscrizione può essere decisa dalla scuola per una classe diversa a quella corrispondente all'età anagrafica; per classe diversa s'intende non solo la classe inferiore, ma anche quella superiore. Negli istituti comprensivi è possibile decidere l'iscrizione soppesando, caso per caso, tutte le variabili (età, livello di competenza, etc) e assegnando, infine, l'alunno al tipo di scuola che risulti più appropriato (scuola infanzia o primaria o secondaria di I grado; ma alla scuola dell'infanzia non possono, in ogni caso, essere inseriti minori che abbiano compiuto il sesto anno d'età).

Nel nostro Istituto, dove si attua costantemente una didattica inclusiva gli alunni stranieri sono considerati una risorsa, un valore aggiunto di esperienza, cultura e tradizioni.

La nostra scuola assume la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.

Gli alunni stranieri sono bambini e ragazzi e come tali hanno peculiarità e caratteristiche tipiche. Essi cioè non sono tutti uguali: ognuno di essi ha capacità, interessi, livelli di competenza e componenti di personalità propri. Al momento del loro presentarsi a scuola i minori hanno già una loro storia culturale e differenti condizioni maturate nel caso di pregresso soggiorno nel nostro Paese.

Il nostro istituto si occupa, pertanto, di elaborare un percorso formativo personalizzato, senza cadere in generalizzazioni o in schemi validi per tutti, ponendo attenzione alla cultura di provenienza dei minori, ma anche alle capacità, agli interessi e alle caratteristiche individuali di ciascuno di essi, consapevoli che le differenze inter-individuali sono altrettanto e forse anche più rilevanti di quelle inter-culturali

Il nostro I. C., programma e realizza una serie di attività didattiche, che vanno dagli interventi mirati al rafforzamento delle conoscenze di base negli alunni stranieri (potenziamento della lingua

italiana come L2, recupero abilità cognitive di base) ad azioni volte a coinvolgere la generalità degli alunni, nell'ottica di un confronto multi-culturale e dell'acquisizione di un fondato senso del rispetto reciproco: elaborazione di un protocollo di accoglienza e la realizzazione di attività formative per l'accoglienza nonché la conoscenza dell'ambiente ospite, laboratori multi-culturali musicali, teatrali, linguistici. L'integrazione dell'alunno straniero, parte da un rapporto di aiuto e di comprensione inter-culturale, che mirare al raggiungimento di una competenza nelle abilità e conoscenze di base, per renderlo capace di inserirsi autonomamente nel nostro contesto scolastico; bisogna cioè partire dalla sua esperienza, dal suo sfondo emotivo-relazionale e dal suo patrimonio culturale. E' importante stabilire fin dall'inizio un rapporto con le famiglie degli alunni stranieri e di comunicare quanto più efficacemente possibile con esse, avvalendosi, ove possibile, di 'mediatori culturali.

La nostra scuola prevedere non solo attività individuali di 'recupero', ma attività che coinvolgano l'intera comunità scolastica e, possibilmente, anche quella esterna locale, per sollecitare l'attenzione del territorio e delle associazioni in esso presenti e avviare quindi una corretta educazione interculturale.

Sono programmate attività di recupero e sostegno individualizzato pur rafforzando l'integrazione nel gruppo- classe), utilizzando tutte le risorse possibili (ore di contemporaneità, ore a disposizione per il completamento cattedra nelle scuole secondarie, prestazioni in orario aggiuntivo dei docenti. Il nostro Istituto è impegnato nell'attuazione di una didattica inclusiva e al contempo è interessato da fenomeni migratori che registrano l'aumento di alunni nati all'estero o nati in Italia da genitori stranieri. E' pertanto di massima rilevanza definire modalità affinché i bambini di cittadinanza non italiana siano accolti e valorizzati in un'ottica interculturale e inclusiva.

Il protocollo di accoglienza è uno strumento attuativo della normativa vigente in materia e si configura come un documento condiviso e acquisito dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto che indichi una modalità corretta e pianificata per affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri attraverso una serie di linee guida che contengano suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione e il successo scolastico e formativo. Un valido strumento di lavoro, una bussola che orienta l'attività didattica e la personalizza, adattandola alle esigenze formative degli alunni.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche e criteri condivisi all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;

- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- ridurre l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

Istruzione domiciliare e scuola in ospedale

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e all'educazione.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da tempo, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici:

- la scuola in ospedale (SIO);
- l'istruzione domiciliare (ID).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

I servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie.

Area 3 - INVALSI e coordinamento della didattica: Funzione strumentale Rosina Greco

Il docente Funzione strumentale di questa Area è responsabile dei seguenti compiti:

- Provvede a tutte le operazioni di iscrizione, somministrazione, rilevazione/tabulazione e monitoraggio relative al Sistema Nazionale di Valutazione, consultando frequentemente il sito INVALSI per gli aggiornamenti;
- Analisi degli esiti delle Prove INVALSI 2021/2022;
- Analisi dei risultati delle Prove INVALSI a distanza;
- Coordinamento delle attività relative al Piano di Miglioramento;
- Organizzazione e coordinamento delle attività relative alle Prove INVALSI a.s. 2022-23;
- Collaborazione con la segreteria scolastica per attività inerenti l'organizzazione delle prove Invalsi (controllo delle informazioni, registrazioni, rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per le prove alternative, upload delle correzioni);
- Organizzazione delle prove, in collaborazione con i collaboratori, (calendarizzazione e produzione di materiale informativo per i colleghi coinvolti nella somministrazione e nella correzione).

- Organizzazione delle prove *computer based* per la Scuola secondaria di I grado: predisposizione degli acquisti necessari, controllo postazioni pc, predisposizione materiale informativo.
- Controllo di tutto il materiale recapitato per le prove della Scuola Primaria.
- Guida nella correzione e nell'inserimento sulle apposite maschere elettroniche delle risposte date dagli alunni e successivo invio (upload) sul sito dell'INVALSI.
- Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;
- Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto con report e dati significativi per la pianificazione di azioni di miglioramento.

Rapporto di autovalutazione d'istituto (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM)

Dall'anno scolastico 2014-2015 l'autovalutazione nel nostro sistema di istruzione e formazione ha compiuto un decisivo passo in avanti: col DPR n.80/2013 viene emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione che coinvolge tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il format per il RAV è stato elaborato dall'INVALSI ed è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione. A far data da gennaio 2015, anche il nostro Istituto partecipa al Sistema nazionale di valutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV). La compilazione del RAV rappresenta un'occasione di interlocuzione tra i diversi attori che si muovono a vario titolo all'interno della comunità scolastica per indirizzarla verso un sistema di collegialità maggiormente diffuso e condiviso.

Il RAV comprende 5 sezioni: contesto, esiti, processi, processo di autovalutazione e individuazione delle priorità; ogni sezione è divisa in aree che a sua volta comprendono Indicatori e Descrittori, nonché l'indicazione delle Fonti di provenienza dei dati. Accanto agli indicatori predeterminati dal *format*, uguali per tutte le scuole, vi è uno spazio specifico in cui ogni singola scuola inserisce i propri indicatori, scelti *ad hoc*, sulla base del contesto di riferimento. Tale processo si snoda in tre anni secondo una successione temporale che prevede alcune fasi:

- Autovalutazione in cui le istituzioni scolastiche sono chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed dalle informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (**RAV**).
- Valutazione Esterna che prevede visite alle scuole dei nuclei. Saranno coinvolte circa 800 istituzioni scolastiche, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014.
- Azioni di Miglioramento – Aggiornamento RAV in cui, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento,

Un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale ri-taratura degli obiettivi, è previsto per il mese di luglio 2016.

Valutazione esterna - Azioni di miglioramento – Azioni di rendicontazione sociale. Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento. Con il **PDM** (Piano di Miglioramento) si metteranno a fuoco percorsi di miglioramento legati alle priorità individuate e azioni organizzative e didattiche necessarie al loro soddisfacimento. Si predisporranno le risorse umane aggiuntive necessarie e le risorse finanziarie e strumentali per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal RAV, seguendo percorsi e approcci corrispondenti alla propria situazione e al proprio contesto.

L'autovalutazione diventa quindi un momento chiave e centrale della realizzazione della comunità scolastica, il punto di partenza, un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica, uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto o da pianificare. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare l'azione educativa finalizzata ad un processo continuo di Miglioramento.

Nucleo interno di valutazione (NIV)

La Commissione **NIV** è sede deputata alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna di questionari e documenti, anche allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Alla Commissione NIV del nostro I. C. è affidato il compito di:

- Analizzare i risultati delle prove INVALSI verificando il raggiungimento degli obiettivi del PTOF;
- Promuovere azioni finalizzate alla riduzione progressiva del fenomeno del *cheating*;
- Promuovere azioni volte a rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero potenziamento;
- Monitorare e Valutare gli aspetti specifici del Piano di Miglioramento;

- Predisporre/Somministrare questionari di gradimento a docenti, genitori, studenti e valutarne i risultati;
- Collaborare con chi si occupa della stesura del RAV per l'autoanalisi delle attività dell'istituto;
- Collaborare con la Dirigenza nella redazione/revisione del Rapporto di Autovalutazione.

Al termine dell'anno scolastico il NIV elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione scolastica per valutare le scelte organizzative ed educative dell'Istituzione Scolastica e per aggiornare il Piano di Miglioramento. Il NIV si avvale delle competenze tecniche del Dirigente Scolastico. La commissione NIV del nostro I. C. è così composta è: scuola primaria -Greco Rosina, Zicaro Lucia; Scuola dell'Infanzia: Aiello Adele; Scuola Secondaria di primo grado: Marchianò Roberto; Sirianni Graziella.

Commissione NIV	
Belmonte Maria Letizia	Presidente (Dirigente Scolastico)
Greco Rosina	Docente referente (primaria)
Zicaro Lucia	Docente primaria
Aiello Adele	Docente infanzia
Marchianò Roberto	Docente Scuola secondaria di I grado
Sirianni Graziella	Docente Scuola secondaria di I GRADO

L'autovalutazione e la valutazione di Istituto

Va sottolineato che la valutazione non ha uno scopo censorio, ma è uno strumento fondamentale finalizzato ad evidenziare le condizioni del contesto scolastico, attraverso la individuazione di una serie di indicatori rivolti e rilevare la validità del sistema e la sua efficacia.

Gli indicatori, che riguarderanno il contesto dell'azione formativa, le risorse utilizzate, i processi condotti e i risultati ottenuti e il grado di gradimento degli utenti, serviranno a stabilire l'efficacia in funzione degli obiettivi, la funzionalità delle risorse impiegate e mettere in luce i punti di forza e di debolezza per consolidare i primi e proporre soluzione per i secondi. Per tali motivi la valutazione deve essere: trasparente, oggettiva, condivisa.

Area 4 - Accoglienza, Continuità e Orientamento: Funzioni strumentali Tignanelli Stefania e Morelli Carmela

Il docente Funzione strumentale di questa Area è responsabile dei seguenti compiti:

- Implementare e progettare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.lgs. n. 65/2017).
- Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione;
- Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere.

Progetto Accoglienza

Per rendere i plessi del nostro I. C. sempre più accoglienti per gli alunni:

- Tutti gli insegnanti sono fornite di un Vademecum dei "Consigli utili" per l'accoglienza di nuovi alunni;
- Revisioneremo il Protocollo d'Istituto per l'accoglienza di alunni stranieri già presente nel PTOF;
- Attueremo una riorganizzazione degli spazi e dei sussidi didattici (inventario, registro prestiti, ecc...).

Il progetto Continuità

La Continuità necessita di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio tra i diversi ordini di scuola, in modo armonioso. È rivolto agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, agli alunni delle classi I e V di Scuola Primaria e agli alunni della classe III della Scuola Secondaria di 1° grado.

L'Obiettivo trasversale del Progetto è "realizzare un «ponte» di esperienze condivise che accompagni gli alunni in questo delicato passaggio".

Il **Progetto Continuità**, parte integrante del P.T.O.F di Istituto, coinvolge docenti, genitori ed alunni, in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola primaria e secondaria di 1° grado, ovvero la crescita globale del ragazzo in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con sé stesso e con gli altri.

Il periodo della adolescenza è, infatti, il momento cruciale dello sviluppo dell'individuo e come tale la Scuola deve preoccuparsi dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive.

Occorre, perciò, rafforzare gli anelli di congiunzione fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni.

Una apposita Commissione attiva nella scuola e composta da insegnanti di varie discipline, ha fissato le linee programmatiche del progetto che vuole, dunque, essere un contenitore nel quale far convergere altri progetti (*salute, convivenza civile, affettività, legalità, pari opportunità, ecc.*) e che possono essere riassunte qui di seguito:

- 1) Individuare gli stili di apprendimento in relazione alla crescita;
- 2) Individuare le cause che stanno alla base di ansie da prestazione e demotivazione;
- 3) Individuare e comprendere strategie risolutive;
- 4) Confrontare e verificare il lavoro svolto;

Tali obiettivi si accordano sia con quelli legislativi che con quelli programmatici i quali sottolineano che il fine generale dell'educazione si concretizza nella coppia di valori 'istruzione e piena formazione personale'. Né l'una né l'altra di queste finalità possono essere disattese dai tre ordini di scuola coinvolti, ma devono divenire obiettivo di intenti e sforzi comuni.

I docenti dei due ordini coinvolti condividono la esigenza che si affermi all'interno della scuola una vera e propria cultura della continuità, come attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo dell'adolescente. Per questo anno scolastico, è stata scelta la tematica della amicizia, della solidarietà e uguaglianza tra le razze.

Le classi quinte saranno pertanto accolte presso la scuola secondaria di primo grado per una prima conoscenza dei locali e dei vari laboratori.

Progetto orientamento

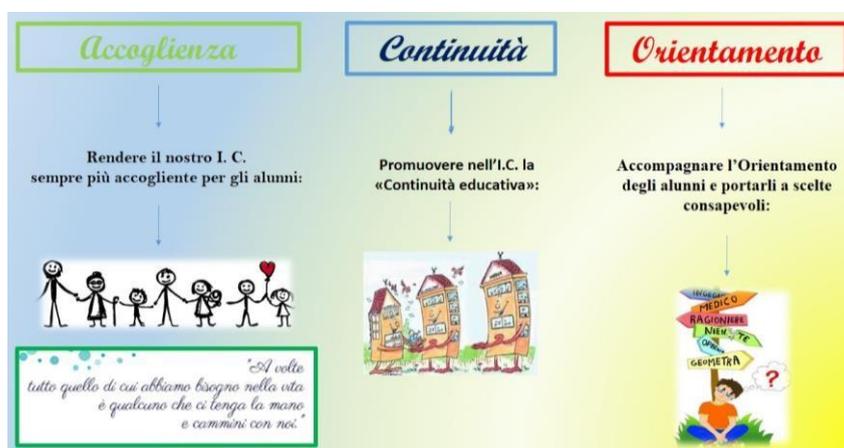
Il Progetto Orientamento viene pensato in stretta relazione con il progetto Continuità e prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado.

L' Orientamento si pone come una fase molto significativa nei programmi della scuola Secondaria di Primo Grado che, di per sé, è già una scuola orientativa. Senza togliere l'attenzione dai processi che stanno alla base dell'apprendimento, processi cognitivi e meta-cognitivi, l'orientamento dovrà analizzare i cambiamenti che costituiscono, ormai, la meta su cui costruire il processo formativo. Attuare un'attività di orientamento vuol dire realizzare un percorso didattico che investe aspetti mentali, culturali e comportamentali in continuo adeguamento ad una realtà che si evolve velocemente e globalmente.

Orientare non significa più, o, non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Secondaria di primo Grado.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline.

Finalità del Progetto orientamento: portare tutti gli alunni verso il successo scolastico e formativo nel percorso di studi intrapreso e ridurre il rischio della dispersione scolastica.



Area 5 - Innovazione e Progettualità: Sposato Fabio e Raschi Stefania

I docenti Funzione strumentale di questa Area sono responsabili dei seguenti compiti:

- Predisporre la documentazione necessaria per la presentazione dei progetti;
- Collaborare con la Dirigenza per l'elaborazione delle proposte progettuali e per la gestione e il coordinamento dei progetti attivati;
- Gestire l'Innovazione tecnologica e le novità metodologiche legate alla DDI in accordo con le figure preposte;
- Inserire sul sito web della scuola e del partenariato la documentazione relativa alle attività dell'area di intervento;
- Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento;
- Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività; programmato e ai risultati conseguiti;
- Collaborare con le altre FF.SS. e con la Dirigenza per la realizzazione di tutti gli obiettivi di istituto.
 - Promuovere l'adesione della Scuola a progetti regionali, nazionali ed europei – compresi i PON - e a tutte le iniziative affini;
 - Predisporre la documentazione necessaria per la presentazione dei progetti;
 - Collaborare con la Dirigenza per l'elaborazione delle proposte progettuali e per la gestione e il coordinamento dei progetti attivati;
 - Gestire l'Innovazione tecnologica e le novità metodologiche legate alla DDI in accordo con le figure preposte;
 - Inserire sul sito web della scuola e del partenariato la documentazione relativa alle attività dell'area di intervento;
 - Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento;
 - Presentare la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti;
 - Collaborare con le altre FF.SS. e con la Dirigenza per la realizzazione di tutti gli obiettivi di istituto.

Inoltre, la suddetta Area durante l'anno scolastico 2022/2023 ha aderito ai seguenti progetti:

- **“Le indicazioni Nazionali I Ciclo: Per una nuova cittadinanza”**. Seminario interregionale – TROPEA, 29, 30 settembre e 1 ottobre 2022. L’Istituto è stato selezionato tra 10 scuole calabresi individuate per la presentazione delle buone prassi durante i workshop di Tropea. Il Titolo del progetto presentato è: *Storia di un moscone e di un bruco-farfalla*. Ecco alcuni Riferimenti: <https://www.icterranovadasibari.edu.it/creativa-mente.html>
<https://www.istruzione.calabria.it/indicazioni-nazionali-i-ciclo-seminari-interregionali-tropea-29-30-settembre-e-1-ottobre-2022/>
- **“Programma il Futuro”**: insegnare in modo semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell’informatica. A.S. 2022/2023. “Programma il Futuro” è il progetto che il CINI realizza per conto del Ministero dell’Istruzione, con l’obiettivo di sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l’insegnamento dei concetti scientifici di base dell’informatica e l’educazione all’uso responsabile della tecnologia informatica. Le scuole aderenti saranno dotate di una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili, volti a migliorare la formazione degli studenti sulle basi scientifico-culturali dell’informatica, che ogni istituzione scolastica potrà utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica. <https://programmmailfuturo.it/>.

Animatore Digitale: Sposato Fabio

Ecco di seguito i principali compiti dell’Animatore digitale:

- **Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Risorse umane e professionali (Infanzia, Primaria e secondaria di I grado)

Di seguito, in tabella, sono riportate le risorse umani e professionali presenti nel nostro Istituto Comprensivo:

SCUOLA DELL'INFANZIA	Plesso	Alunni	Docenti
	Vico II Margherita	42	5
	Via Mons. De Angelis	35	5
	Tarsia	22	3
	S. Lorenzo del Vallo	55	6
	Fedula	29	4
	Totale	183	23 (alcuni insegnanti lavorano su più plessi)

SCUOLA PRIMARIA	Plesso	Alunni	Docenti
	Vico II Margherita	101	11
	Via Mons. De Angelis	89	10
	Tarsia	64	8
	S. Lorenzo del Vallo	73	8
	Fedula	38	4
	Totale	361	41 (alcuni insegnanti lavorano su più plessi)

SCUOLA SECOND. DI I GRADO	Plesso	Alunni	Docenti
	Terranova da S.	104	12
	Tarsia	41	8
	S. Lorenzo del V.	62	8
	Totale	207	28 (alcuni insegnanti lavorano su più plessi)

Personale di insegnamento agli alunni in situazione di *Handicap*

Nel nostro Istituto comprensivo, sono presenti, inoltre n. 8 docenti specializzati nell'insegnamento agli alunni in situazione di *handicap*.

DSGA e personale ATA

Il **Direttore dei servizi generali e amministrativi** è una figura dirigenziale, abbastanza complessa e di gran responsabilità. Il DSGA fa parte del personale ATA; personale del quale il DSGA rappresenta il coordinatore. Infatti, il DSGA deve garantire il corretto funzionamento dell'istituzione a livello tecnico e amministrativo, così come anche coordinare le varie figure che fanno parte del personale ATA. Tra i principali compiti che spettano al DSGA abbiamo:

- il **coordinamento del personale ATA**;
- la **promozione di incarichi e mansioni** atti a garantire il normale svolgimento dei servizi scolastici di contabilità e amministrazione;
- l'**organizzazione di tutte le attività richieste dal Dirigente scolastico**.

Personale ATA	
DSGA	Barbara Baldino
Personale amministrativo	4 unità
Collaboratori scolastici	20 unità
Assistente tecnico	1 unità

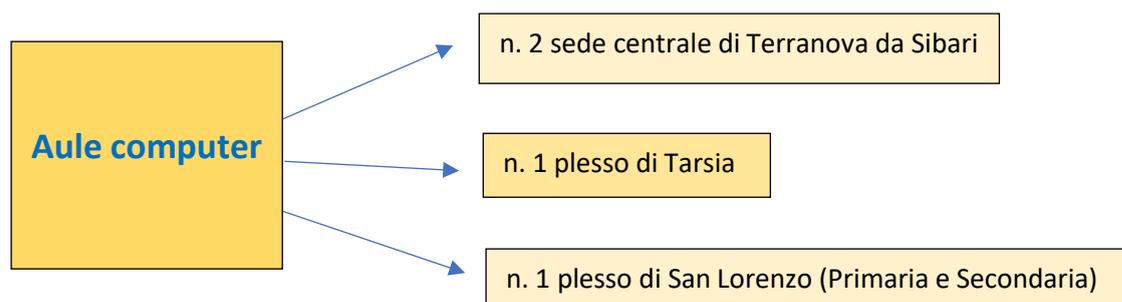
Organizzazione e didattica

Attrezzature – laboratori – piano digitale – TIC

Nel nostro I.C. si punta alla valorizzazione degli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti. Inoltre, vengono pianificati e implementati i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES).

Si cerca, altresì, di favorire attività laboratoriali, e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.

Nel nostro Istituto sono presenti i seguenti laboratori:



Oltre alle “sale computer”, i nostri alunni possono usufruire di alcuni *Monitor Touch*, così distribuiti nei vari plessi dell’I.C.:

Plesso	Numero di <i>Monitor touch</i> presenti
Scuola secondaria di I grado Terranova	n. 6 <i>monitor</i>
Scuola secondaria di I grado Tarsia	n. 3 <i>monitor</i>
Scuola secondaria di I grado San Lorenzo	n. 5 <i>monitor</i>
Scuola Primaria Terranova (plesso Vico II)	n. 3 <i>monitor</i>
Scuola Primaria Terranova (plesso Mons.)	n. 3 <i>monitor</i>
Scuola Primaria Tarsia	n. 3 <i>monitor</i>
Scuola Primaria San Lorenzo	n. 3 <i>monitor</i>

Inoltre, sono a disposizione di tutto il Personale docenti e degli alunni 49 pc portatili e 12 tablet.

Sistemi di comunicazione e rendicontazione

Ai docenti del nostro Istituto, per attuare sistemi di comunicazione e rendicontazione efficaci, viene chiesto di:

- Indicare le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola – famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione.
- Incrementare le attività relazionali e sociali che coinvolgano attivamente gli studenti.
- Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate e l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito *web*, *newsletter*, *social network*, *mailing-list*.

Inoltre, tutto il personale cercherà di organizzare convegni, seminari, conferenze, *workshop* finalizzati a rendere pubblica e visibile la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio. Si sottolinea, quindi la centralità della comunicazione e del dialogo attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo degli alunni.

Sito Web d'istituto

Il sito web dell'Istituto costituisce il mezzo più semplice per offrire informazioni ed aggiornamenti a docenti, genitori ed alunni. È uno strumento che velocizza la diffusione di notizie e, contestualmente, dà una risposta immediata alle esigenze del territorio in cui opera la scuola, nonché alle richieste delle famiglie e degli studenti.

Il sito web scolastico si pone, altresì, come un valido contributo per le parti costituenti la comunità scolastica, svincolando la comunicazione dalla necessità di un supporto cartaceo e dalla fruizione in presenza.

In ottemperanza della legge 95/2012 che definisce la necessità di procedere alla dematerializzazione delle attività amministrative in un'ottica di maggior efficienza e di risparmio, il sito è abilitato alla richiesta di certificazioni, diffusione di circolari, bandi, avvisi pubblici, comunicazioni scuola-famiglia, verbali.

Il sito web scolastico, inoltre, pone in maggior risalto, rendendole pubbliche, le diverse attività svolte all'interno dell'Istituto da docenti ed alunni e diventa uno strumento di comunicazione e diffusione delle buone pratiche all'interno e verso l'esterno dell'Istituto stesso. È possibile visitarlo online al seguente indirizzo: www.icterranovadasibari.edu.it .

Indicazioni gestionali e organizzative

Durante l'intero triennio, la progettazione organizzativo-didattica prevede la possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di alcune discipline e di potenziarne altre. Eventualmente le esigenze educativo – didattiche lo richiedano, verrà programmato un potenziamento del tempo scuola. Inoltre verrà effettuata l'adesione o la costituzione di ulteriori accordi di rete e convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, di cui all'art. 7 del DPR "275/99.

Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico l'**ottimizzazione delle funzioni**, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme. Si punterà allo sviluppo dei processi di *empowerment* utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità, e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.

Nella programmazione dell'OF, nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, si farà esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano verranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetti, referenti di plesso) dovrà pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando al Dirigente Scolastico:

- relazione conclusiva con monitoraggi iniziale e finale e verifiche iniziali, in itinere e finali;
- restituzione dei risultati conseguiti da ciascun alunno ai Consigli di Classe;

Le figure di sistema dovranno inoltre:

- curare l'aggiornamento del *sito web* della scuola, trasmettendo alle figure preposte tutti i materiali ritenuti utili alla diffusione dei risultati della propria attività.

Risorse strutturali e materiali

PLESSO VIA ORTO S. ANTONIO

Terranova da Sibari

- Uffici di presidenza
- Uffici amministrativi
- 2 sezioni di Scuola Secondaria di 1° grado
- (A, B) Alcune classi dotate di LIM
- 2 Laboratori multimediali
- 1 laboratorio scientifico-tecnologico
- 1 palestra

PLESSO VICO II

MARGHERITA (Scuola Primaria e infanzia)

Terranova da Sibari

- 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- 6 classi di Scuola Primaria di cui alcune dotate di LIM
- 1 biblioteca nella scuola Primaria
- 1 salone multifunzione dotato di LIM
- Cortile

PLESSO VIA MONS.

DE ANGELIS (Scuola Primaria e infanzia)

Terranova da Sibari

- 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- 5 classi di Scuola Primaria di cui alcune dotate di LIM
- 1 biblioteca nella scuola Primaria
- 1 salone multifunzione dotato di LIM
- Cortile

PLESSO VIA OLIVELLA

Tarsia (Scuola Primaria e infanzia e secondaria di I grado)

- 1 sezione di Scuola dell'Infanzia
- 5 classi di Scuola Primaria
- 1 sezione di Scuola Secondaria di 1° grado
- 1 laboratorio musicale
- 1 palestra

Plesso S. Primaria e Secondaria di I°

San Lorenzo del Vallo

- 5 classi di Scuola Primaria;
- 1 sezione di Scuola Secondaria di 1° grado;
- 1 laboratorio teatrale;
- 1 palestra;
- 1 biblioteca;
- 1 sala mensa;
- Cortile;
- 1 campo da basket.

Plesso Scuola dell'infanzia e Scuola primaria Fedula

- 1 sezione di Scuola dell'Infanzia
- Tre pluriclassi S. Primaria
- 1 palestra

Plesso Scuola dell'Infanzia

San Lorenzo del Vallo

- 1 sezione di Scuola dell'Infanzia
- Cortile

Dipartimenti disciplinari

Abilità e conoscenze delle singole discipline fanno acquisire specifiche competenze disciplinari quali concorrono, anche incrociandosi, all'acquisizione delle competenze generali di ciascun asse culturale. Le competenze generali dei quattro assi culturali rendono possibile l'acquisizione delle otto competenze chiave europee e di cittadinanza, che costituiscono il fondamento della qualità del processo educativo e di istruzione.

È necessario pertanto provvedere ad una nuova ripartizione delle discipline in **dipartimenti** e delinearne funzioni e responsabilità. I Dipartimenti Disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, tenendo conto anche di esperienze competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- l'individuazione e il raggiungimento degli obiettivi trasversali agli Assi Culturali;
- l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni;
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime.

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali. Nel nostro I. C. i dipartimenti disciplinari sono così costituiti:

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVA	AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICA	AREA STORICO- GEOGRAFICA
Lingua Italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica	Matematica, Scienze e Tecnologia	Storia e Geografia

Il Curricolo verticale dell'Istituto

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, ha elaborato un proprio Curricolo al fine di realizzare in modo ancora più consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola e la trasversalità dei saperi, attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare.

I Curricoli disciplinari d'Istituto, redatti in sede dipartimentale, nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale (Indicazioni Nazionali 2012) e dell'incidenza degli sviluppi internazionali (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente), costituiscono il punto di riferimento di una progettazione didattica per competenze.

Nella Raccomandazione del Consiglio Europeo, le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che devono combinarsi per tramutare la conoscenza in un saper fare e agire che sia rispondente alle situazioni reali e contestuali in cui ci si trova ad operare e vivere.

Le "competenze chiave" sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, nonché per un giusto e coerente esercizio della cittadinanza attiva, in un quadro organico di una formazione permanente che accompagni l'individuo lungo tutto l'arco della propria vita (*Long life learning*).

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Progettazione curricolare

Elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curricolare

Utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del PTOF triennale, le opportunità offerte dall' autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola, condivisione e documentazione delle strategie e delle tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli d'apprendimento. Tutto ciò al fine di rimuovere le varianze tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse; migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.lgs. n. 66/2017). Le attività inserite nel POF triennale saranno, inoltre monitorate anno per anno, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso:

- la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;
- la costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Progetto educativo d'istituto

Il progetto educativo dell'Istituto **pone al centro dell'azione formativa l'alunno nella sua globalità**, tenendo ben presenti le numerose sfaccettature che lo caratterizzano:

- i periodi evolutivi tipici delle varie fasce d'età, con particolare attenzione a quello dei ragazzi della scuola secondaria di I grado, caratterizzato da mutamenti fisici e quindi operante cambiamenti nel comportamento;
- l'appartenenza ad un proprio tessuto sociale e familiare;
- il bisogno di conoscenza e di supporto nel processo di apprendimento;
- le legittime aspirazioni per un futuro gratificante.

La consapevolezza della complessità dei soggetti costituenti l'istituto, unita alla conoscenza dei bisogni degli alunni e delle famiglie spinge a proporre un modello scolastico **inclusivo** che dia risposte concrete e si mostri attento a ogni tipo di esigenza.

Il **perseguimento del successo formativo** di ogni alunno non può non tener conto della presenza di situazioni di svantaggio cognitivo. Nella nostra scuola, la presenza di **alunni diversamente abili, BES o DSA** viene opportunamente curata in sinergia con gli insegnanti di sostegno e/o gli educatori messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali o altri soggetti specializzati che si rendono disponibili. Inoltre, la sempre maggiore presenza di **alunni stranieri** necessita

l'investimento di risorse ed energie che ne favoriscano l'integrazione e il pieno esercizio del diritto all'istruzione.

Tenuto conto della realtà sociale e culturale del nostro territorio e dei principi educativi esplicitati nella **mission d'istituto**, la progettazione del piano dell'offerta formativa prevede che accanto alla didattica disciplinare curricolare, vengano proposte attività formative di approfondimento supportate da un'azione volta all'**innovazione metodologica** e articolate **nelle quattro aree di progetto dedicate agli alunni**:

- approfondimento di tematiche culturali;
- accoglienza, continuità e orientamento;
- successo formativo e inclusione;
- scuola e comunità;

Finalità Generali

L'Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari, facendo espressamente riferimento alle **“Indicazioni per il Curricolo”** (del 04 settembre 2012), delinea quelle che sono le sue **Finalità Generali** della scuola, partendo dalla **“centralità della persona”** che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e con i suoi legami familiari e sociali. Nello specifico le finalità verso cui si tende sono:

- promuovere le capacità di dare senso alla varietà delle esperienze favorendo la creatività come strategia metodologica;
- favorire lo sviluppo di una identità consapevole e piena, attraverso supporti e strumenti adeguati nonché far acquisire strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni **“imparare ad imparare”**;
- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- favorire autonomia di pensiero costruendo percorsi formativi che partono da concreti bisogni formativi;
- promuovere legami cooperativi **“ognuno impara meglio nella relazione con gli altri”** attraverso il rispetto delle regole del vivere e del convivere;
- educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni persona;
- favorire una continua alleanza educativa con le famiglie e con il territorio circostante.

Obiettivi Formativi

L'Istituto scolastico pone alla base della propria identità e della propria azione educativa i seguenti Obiettivi Formativi:

- Sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione;
- Promuovere l'acquisizione dell'autocontrollo negli atteggiamenti e nei linguaggi;
- Rispettare le consegne e impegnarsi nell'assolverle;
- Rafforzare l'autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose;
- Promuovere l'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui;
- Favorire lo sviluppo dell'autovalutazione.

Obiettivi Formativi Sociali

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all'acquisizione delle capacità di mettere in atto comportamenti di relazioni positive e costruttive con gli altri.

- Vivere la scuola con partecipazione e fiducia;
- Assumere l'impegno a capire, progettare ed operare costruttivamente con gli altri per il bene comune;
- Scoprire e gestire le difficoltà nei rapporti interpersonali e riconoscere la necessità/importanza dell'ascolto delle ragioni altrui;
- Favorire l'acquisizione progressiva di valori sociali (solidarietà, amicizia, lealtà, partecipazione, responsabilità);
- Conoscere e rispettare le diversità (personali, linguistiche e culturali, sociali, religiose) come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo.
- Sviluppare le proprie capacità critiche per migliorare le proprie scelte.
- Condividere e rispettare le regole comuni.

Obiettivi formativi cognitivi

Sono gli obiettivi che si riferiscono allo sviluppo e all'acquisizione di capacità, abilità e competenze personali nei diversi campi di esperienza e di apprendimento per poter disporre di adeguati strumenti di indagine, conoscenza e comprensione della realtà.

- Ascoltare e comprendere.
- Osservare, individuare, descrivere e ordinare.
- Acquisire gli alfabeti e le capacità di utilizzarli adeguatamente in contesti di vita

quotidiana.

- Comprendere ed esprimersi con linguaggi diversi.
- Utilizzare codici diversi dalla parola tra loro integrati.
- Stimolare la “curiosità cognitiva” e lo spirito critico.
- Acquisire un efficace metodo personale di studi.

La Scuola dell'infanzia



Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Tenendo conto dei campi d'esperienza esplicitati nelle Indicazioni per il Curricolo, si perseguiranno gli obiettivi riguardanti i seguenti cinque campi:

- 1) Il sé e l'altro;
- 2) La conoscenza del mondo;
- 3) Immagini, suoni e colori;
- 4) Il corpo e il movimento;
- 5) I discorsi e le parole.

La Scuola Primaria

La Scuola Primaria persegue le seguenti **finalità educative** e **obiettivi formativi**:

FINALITA' EDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI
Promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nel rispetto della diversità.	Favorire la progressiva conquista dell'autonomia personale. Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale. Valorizzare le esperienze dell'alunno Valorizzare la corporeità.
Far acquisire e sviluppare conoscenze e abilità di base.	Far apprendere mezzi espressivi diversi, compresa l'alfabetizzazione di una lingua comunitaria, oltre alla lingua italiana. Porre le basi per l'uso di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale e delle sue leggi. Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo. Utilizzare le nuove tecnologie e promuovere l'alfabetizzazione
Educare ai principi fondamentali della convivenza sociale.	informatica. Accettare e rispettare l'altro. Dialogare e partecipare alla realizzazione di obiettivi comuni. Promuovere il confronto
Obiettivi Comuni Cognitivi	interpersonale. <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare l'esperienza del bambino stimolandolo a partire dal suo vissuto per procedere oltre nella conoscenza del mondo che lo circonda. - Promuovere nel bambino l'acquisizione di tutti i linguaggi e un primo livello di padronanza di conoscenze e abilità. - Esplicitare le idee e i valori già acquisiti dal bambino nell'esperienza familiare e ambientale e avviarlo ai valori della costituzione. - Praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà. - Promuovere l'educazione integrale della personalità dei bambini stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti. - Creare le condizioni per sperimentare l'importanza dell'impegno personale e nei gruppi di lavoro.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze previsti al termine della Scuola Primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia

specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

La Scuola Secondaria di 1° Grado

FINALITA' EDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI
Portare l'alunno ad elaborare il senso della propria esperienza	<p>Favorire la progressiva consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse.</p> <p>Sviluppare le capacità per imparare a leggere e gestire le proprie emozioni.</p> <p>Promuovere il senso di responsabilità.</p> <p>Far riflettere sui comportamenti di gruppo. Aiutare a comprendere la realtà e se stessi.</p>
Favorire l'acquisizione e lo sviluppo degli alfabeti di base della cultura	<p>Acquisire una approfondita padronanza delle discipline.</p> <p>Sviluppare una competenza ampia e sicura dei linguaggi specifici nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Acquisire una competenza plurilingue e multiculturale. Decodificare la realtà attraverso i codici culturali appresi.</p> <p>Organizzare le conoscenze nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.</p>
Promuovere la pratica consapevole dellacittadinanza attiva	<p>Apprendere in concreto, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Aderire in modo consapevole a valori condivisi. Sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Costruire il senso di legalità.</p> <p>Sviluppare un'etica della responsabilità.</p> <p>Imparare a riconoscere e a rispettare i fondamentali valori sanciti dalla Costituzione Italiana.</p>

Come dichiarato dalle **Indicazioni per il Curricolo (dir. 31/07/07)** “*la scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.(...)*

*Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, **nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato**. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento,(...).*

OBIETTIVI COGNITIVI		
Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Leggere e comprendere un testo individuandone i punti fondamentali.	Leggere, comprendere e interpretare testi e documenti.	Leggere, comprendere, interpretare e commentare testi e documenti.
Arricchire il proprio repertorio lessicale.	Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline.	Esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto. Rafforzare e affinare il metodo di studio.
Avviare all’acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo.	Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo.	Consolidare e ampliare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.
Consolidare e ampliare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.	Consolidare e ampliare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.	Consolidare e ampliare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.
Abituare agli alunni ad esercitare l’arte di documentarsi ed in particolare a saper consultare vocabolari, enciclopedie, atlanti, giornali, riviste e documenti di ogni genere.	Abituare agli alunni ad esercitare l’arte di documentarsi ed in particolare a saper consultare vocabolari, enciclopedie, atlanti, giornali, riviste e documenti di ogni genere.	Abituare agli alunni ad esercitare l’arte di documentarsi ed in particolare a saper consultare vocabolari, enciclopedie, atlanti, giornali, riviste e documenti di ogni genere.
Sviluppare capacità di analisi e di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti.	Consolidare capacità di analisi e di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti.	Potenziare capacità di analisi e di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti. Sviluppare la capacità di valutazione delle decisioni da assumere, attraverso giudizi fondati su criteri motivati.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado

Italiano

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri;
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Matematica

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Lingua inglese

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Storia

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Scienze

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Arte e immagine

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi

contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione fisica

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

Tecnologia

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Musica

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Percorsi a indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado

Con la Trasmissione del decreto interministeriale n. 176 del luglio 2022, a partire da settembre 2023 i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado andranno a sostituire gli attuali corsi a indirizzo musicale di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I **percorsi a indirizzo musicale** costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica (in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012) e concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Ogni istituzione scolastica statale può **richiedere l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale** che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi,

ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

Il nostro I. C. **ha richiesto**, pertanto, **l'attivazione dei percorsi a indirizzo musicale** per i plessi di Scuola secondaria di I grado presenti, anche se spetta all' Ufficio Scolastico regionale (USR) autorizzare i percorsi a indirizzo musicale delle istituzioni scolastiche statali, nei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato alla regione.

In vista di una possibile attivazione dei percorsi a indirizzo musicale, il DS, in collaborazione con gli Insegnanti di ed. musicale, ha elaborato, inoltre, il Regolamento d'Istituto che contiene tutte le norme riguardanti l'accesso ai quattro indirizzi previsti per gli alunni interessati.

Il percorso a indirizzo musicale che dovrà essere attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: PERCUSSIONI, PIANOFORTE, TROMBA E CORNO.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Nel Regolamento vengono esplicitate:

- le modalità di iscrizione ai corsi, la modalità di svolgimento della prova attitudinale;
- *l'iter* da seguire per la compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di strumento;
- l'organizzazione delle lezioni di strumento;
- i doveri degli alunni;
- le modalità di valutazione delle abilità e competenze conseguite;
- le modalità per sviluppare l'orientamento per gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria, tramite la consulenza alle famiglie. Per qualsiasi approfondimento informativo riguardo l'attivazione dei Percorsi ad Indirizzo Musicale, si rimanda al Regolamento integrale, riportato in allegato al PTOF.

Scelte organizzative e orari di funzionamento

Scuola dell'Infanzia

Organizzazione delle attività didattiche e orario di funzionamento

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione. Le attività didattiche fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento elencati e descritti nelle Indicazioni per Curricolo e riferiti a cinque campi di esperienza precedentemente descritti.

Le attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

In base al DPR 89 del 20 Marzo 2009, art 2, comma 5 il modello orario è scelto dalle famiglie.

Nelle nostre scuole dell'infanzia l'orario di funzionamento richiesto è di **40 ore settimanale**, pari a 8 ore di aperture giornaliera.

Le scuole rimangono aperte da lunedì a venerdì secondo il seguente orario: 08.00 – 16.00.

Tempo – scuola riferito ai docenti: 25 ore settimanali di attività didattica con alternanza settimanale (ore 08.00 – 13.00 ore 11.00 – 16.00) e con due ore di compresenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

È attivo, inoltre, il servizio mensa tutti i giorni per tutti gli alunni delle cinque scuole dell'infanzia.

Scuola Primaria

Organizzazione didattica e orario di funzionamento

Le Scuole Primarie funzionano tutte a settimana corta. Il tempo scuola della scuola primaria, in base al DPR 89 del 20 marzo 2009, art. 4, è svolto secondo differenti articolazioni orarie scelte dalla famiglia. Le scelte effettuate non sono revocabili dopo la data di scadenza delle iscrizioni. Le modalità organizzative della scuola primaria vengono illustrate nel mese di gennaio durante un'assemblea presieduta dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei genitori e degli insegnanti. Ogni classe è costituita da un numero massimo di alunni definita dalla normativa vigente.

La presenza di alunni diversamente abili consente la diminuzione del numero massimo degli alunni in relazione alla gravità funzionale di ogni alunno iscritto.

Tenuto conto del D.L. n. 137/2008, convertito in legge n.169/2008, e nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'istituto propone come modello da privilegiare nell'ambito delle articolazioni del tempo scuola, quello di docente prevalente.

L'insegnante Unico/Prevalente è figura di riferimento che, nell'esercizio di una responsabilità condivisa, assume un ruolo di coordinamento della relazione educativa nei riguardi del singolo alunno e della classe nel suo insieme, nei rapporti con le famiglie, nell'assunzione dell'impegno di istruzione ed educazione.

Tempo – Scuola riferito agli alunni: n .27 ore settimanali di attività didattica

Tempo - Scuola riferito ai docenti: n. 24 ore settimanali di cui n. 22 ore di attività didattiche + 2 ore di programmazione/progettazione.

Scuola Primaria – Terranova da Sibari- Tarsia- S. Lorenzo del Vallo- Fedula

Le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano dal **lunedì al venerdì**, così suddivisi: lunedì e mercoledì dalle ore **8,00 alle ore 14.00**, martedì, giovedì e venerdì dalle ore **8,00 alle ore 13,00**.

Gli incontri dell'equipe pedagogica per la **programmazione/progettazione** sono per tutti i plessi settimanali e si svolgono per classi parallele ogni **Lunedì** dalle ore **15,00 alle 17,00**. **Il primo lunedì del mese nella sede centrale di Terranova da Sibari, mentre a seguire ognuno nei propri plessi.**

Scuola Secondaria di 1° Grado

Organizzazione didattica e orario di funzionamento

Le Scuole Secondarie di 1° grado funzionano tutte a settimana corta.

In base al DPR 89 del 20 marzo 2009, art. 2, comma 5, il modello orario è scelto dalle famiglie. Nell'Istituto comprensivo di Terranova da Sibari, in considerazione della scelta delle famiglie, l'orario di funzionamento della scuola si articola in **due modelli: ordinario e prolungato**.

Tempo Scuola Ordinario - Terranova da Sibari

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **30 ore**, diviso in cinque unità giornaliere di 60 minuti ciascuna dalle ore **8,15 alle ore 14.15** nelle 33 settimane che compongono l'anno scolastico.

Tempo Scuola Prolungato - Terranova da Sibari

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **36 ore**, mensa inclusa, nei giorni di **lunedì, mercoledì dalle ore 8,15 alle ore 17,15 e venerdì dalle ore 8,15 alle ore 16,15, martedì e giovedì dalle ore 8,15 alle ore 14,15**.

Tempo Scuola Ordinario – S. Lorenzo del Vallo

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **30 ore**, dal **lunedì al venerdì** dalle **ore 8,15 alle ore 14,15**.

Tempo Scuola Prolungato – S. Lorenzo del Vallo

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **36 ore**, mensa inclusa, nei giorni di **lunedì, mercoledì dalle ore 8,15 alle ore 16,15, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8,15 alle ore 14,15**.

Tempo Scuola Ordinario – Tarsia

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **30 ore**, nei giorni di **lunedì dalle ore 8,00 alle ore 16,00, martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00**, mercoledì e venerdì dalle **ore 8,00 alle ore 13,00**.

Tempo Scuola Prolungato – Tarsia

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **36 ore**, mensa inclusa, nei giorni di **lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00, martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00**.

Monte ore settimanale delle discipline

Scuola Primaria

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR N. 275/99) consente alle istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In base all'esperienza maturata in questi anni il Collegio Docenti ha deliberato la seguente articolazione del monte ore scolastico:

DISCIPLINE SCUOLE PRIMARIA - MONTE ORE SETTIMANALE

PRIMARIA 27H	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5
ITALIANO	9	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED.FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ED.CIVICA	Trasversale a tutte le discipline				
TECNOLOGIA	Trasversale a tutte le discipline				
TOT. DISCIPLINE	27	27	27	27	27

DISCIPLINE

TEMPO ORDINARIO TEMPO PROLUNGATO

gli

Approfondimento	1	1
Scienze - Matematica	6	8
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda lingua comun. (francese)	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze Motorie	2	2
Religione/Attività Altern.	1	1
Educazione Civica	L' insegnamento di <i>Educazione Civica</i> , previsto dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 e come disposto dal successivo Decreto 35 del 22 giugno 2020 si snoda in maniera trasversale a tutte le discipline per 33 ore annuali.	

Viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite sul territorio

Nel nostro I. C. le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, costituiscono un momento importante nella formazione degli studenti e rappresentano un valido strumento nel percorso educativo e didattico.

Sul **piano educativo** consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere e il piacere di stare insieme.

Sul **piano didattico** favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente che passa dall'esperienza.

*L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve **tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola(art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).***

Spetta quindi agli Organi Collegiali fissare i criteri generali organizzativi di tutte le tipologie di uscita.

I viaggi e le visite di istruzione sono considerati parte integrante del PTOF, pertanto vengono proposti dai Docenti e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Per tutte le classi sarà predisposto materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione.

La tipologia dei viaggi può essere così schematizzata:

- **Viaggi di integrazione culturale** (territorio italiano o mostre culturali ecc.)
- **Visite guidate e uscite didattiche**, per un solo giorno e implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, musei, gallerie, locali d'interesse storico- artistico, parchi naturali, mostre, gare sportive oppure visite ad aziende, laboratori, scuole, edifici e strutture pubbliche ubicati o che si snodano nel territorio dei tre comuni nei quali sono ubicate le scuole.
- **Viaggi connessi ad attività sportive** ("campionati studenteschi", gare sportive, escursioni...)

Sia i **viaggi d'istruzione** che le **uscite didattiche** sono regolamentate all'interno del Regolamento di Istituto.

Formazione docenti

Piano formazione docenti e ATA

Nel nostro Istituto Comprensivo, per ogni tre anni viene rimodulato il piano triennale di formazione dei docenti e del personale ATA, tenendo conto delle priorità strategiche del RAV e del PDM;

La formazione ha lo scopo di potenziare e ampliare le competenze professionali dei docenti (curricola, corsi di formazione e/o aggiornamento già frequentati, titoli posseduti) e rispondere alle esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante questionari di rilevazione dei bisogni formativi. Per il personale ATA, invece, si tenta di promuovere la formazione per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

Il nostro PNSD nel PTOF d'Istituto

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*life-long learning*) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Le azioni previste (35 punti), sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge “La Buona Scuola” e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020) per un totale di un miliardo di euro.

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento e quindi anche nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in quanto il PDM pone come punto di partenza i seguenti obiettivi prioritari emersi dal RAV:

- Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in italiano, Inglese e matematica.
- **Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento.**

Nel Piano di miglioramento si intende, dunque, favorire l'innovazione didattico-metodologica, incrementare il numero dei docenti per la formazione, utilizzare piattaforme *e-learning* per la formazione; condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.

Anche per quanto attiene gli obiettivi di processo, il nostro PDM si sposa con l'azione prevista dal PNSD di **Promuovere un uso continuativo e diffuso, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico.**

Il PNSD ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Obiettivi generali deò PNSD:

- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti.
- Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, posta certificata, ...
- Promozione della realizzazione di Laboratori all'interno dell'Istituto.

II PNRR

Il nostro I. C. aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) *Italia domani* del nostro Paese e fa parte di **Next Generation EU**, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

Il PNRR alimenta [Futura – La scuola per l'Italia di domani](#), cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.



È attiva l'area riservata di “Futura PNRR – Gestione Progetti”, la *piattaforma dedicata* alla presentazione delle proposte progettuali, all'attuazione e alla gestione dei progetti finanziati dal PNRR, che vedono come soggetti attuatori le istituzioni scolastiche.

Il **PNRR** (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ha il compito di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione ed il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nell'acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Inoltre, nel nostro Istituto, si sta costituendo il Gruppo di lavoro per il PNRR.

Il gruppo di lavoro coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali anche con il raccordo delle associazioni che operano nella comunità locale, nonché nella progettazione e gestione del Piano Scuola 4.0 e ulteriori misure che dovessero essere pubblicate. Le funzioni del gruppo di lavoro sono esplicitate nel Piano Scuola 4.0: "La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il *team* per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituirà un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (*design*) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Il gruppo di progettazione, sotto il coordinamento del dirigente scolastico, individua gli ambiti tecnologici sui quali disegnare, secondo una prospettiva multidimensionale, i laboratori, anche utilizzando gli spazi esistenti, ma rifunzionalizzandoli sulla base dei nuovi arredi e attrezzature e delle nuove competenze digitali richieste. Accanto alla progettazione dei laboratori "fisici" occorre pianificare anche la possibilità di creare laboratori "virtuali" sia facendo ricorso alla realtà virtuale/aumentata per simulare i contesti di lavoro sia prevedendo l'acquisizione di *software* e piattaforme integrate con l'utilizzo dei dispositivi"

Il gruppo di progettazione Scuola 4.0 si integrerà con il *team* per la prevenzione della dispersione scolastica. Ecco la composizione del gruppo di progettazione per il PNRR:

Componenti PNRR:	Ruolo
Maria Letizia Belmonte	Dirigente scolastico
Stefania Raschi	Ins. Scuola secondaria di I grado
Fabio Sposato	Ins. Scuola secondaria di I grado
Roberto Marchianò	Ins. Scuola secondaria di I grado – componente NIV
Graziella Sirianni	Ins. Scuola secondaria di I grado – componente NIV
Rosina Greco	Ins. Scuola primaria – componente NIV
Zicaro Lucia	Ins. Scuola primaria – componente NIV)
Adele Aiello	Ins. Scuola dell'infanzia – componente NIV

Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico (PNFD)

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il Ministero ha adottato con DM 797/2016 il **Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti** per il triennio 2016-19. Il documento rappresenta un quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio, delineando un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale. Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e i bisogni professionali dei docenti.

Il nostro Istituto, nell'ambito delle indicazioni contenute nel PNF, si propone l'obiettivo di *“armonizzare le azioni formative”* su tre livelli:

- quello nazionale, con la definizione degli indirizzi strategici e delle regole di funzionamento;
- quello della nostra specifica istituzione scolastica, nell'ottica del miglioramento stabilito nell'ambito della propria autonomia;
- quello del singolo docente, finalizzato allo sviluppo professionale continuo.

E' l'Art. 1, comma 124 della legge n. 107/2015 a rendere **obbligatoria, permanente e strutturale** la formazione dei docenti; pertanto essa, lungo tutto l'arco della carriera dei docenti acquisisce una importanza strategica.

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro. Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti.

Formazione e aggiornamento Personale ATA

Per quanto riguarda il Personale ATA, ha, altresì l'esigenza di:

- Favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale.
- Assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- Costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola.

Ampliamento dell'Offerta formativa

Progetti curriculari

Scuola dell'infanzia

Nome Progetto	Finalità
Progetto "Bimbinsegnantincampo" – "Piccoli eroi a scuola"	Favorire uno sviluppo armonico della psicomotricità dei bambini, attraverso semplici attività ludico - motorie.

Scuola Primaria

Nome progetto	Finalità
Progetto "Scuola attiva <i>kids</i> " (classi terze e quarte)	Valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, favorire l'inclusione e promuovere corretti e sani stili di vita. Promosso dal Ministero dell'Istruzione, sport e salute.
Progetto "Una regione in movimento" (classi terze e quarte)	Valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative.
Progetto "Olimpiadi del libro"	Incentivare e favorire l'amore per la lettura.
Progetto "Piccoli eroi crescono" (classi dalla prima alla quarta)	Incentivare negli alunni l'amore e la passione per lo Sport e il movimento.
Progetto "Frutta nelle scuole"	Approfondimento di Educazione all'alimentazione proposta dal Ministero.
Progetto "Latte nelle scuole"	Approfondimento di Educazione all'alimentazione proposta dal Ministero.
Progetto "Io leggo perché"	Incentivare e favorire l'amore per la lettura. Progetto organizzato dall'Associaz. <i>Editori</i> e sostenuto dal Ministero per la Cultura.

Scuola secondaria di I grado

Nome Progetto	Finalità
“Scuola attiva Junior” (Tutti i plessi)	Valorizzare l’educazione fisica nella scuola secondaria per le sue valenze educativo/formative, favorire l’inclusione e promuovere corretti e sani stili di vita. Promosso dal Ministero dell’Istruzione, sport e salute.
Progetto “Eduardo Apa” (Scuola second. di I g. Terranova da S.)	Valorizzazione della figura e delle opere dello scrittore terranovese Eduardo Apa.
Progetto Diocesano Rossano-Cariati	Divulgare le encicliche di Papa Francesco.
“Scrittori creativi” nelle Riserve Naturali regionali Lago di Tarsia e Foce del Crati	Accrescere l’amore per la scrittura creativa, attraverso l’osservazione di paesaggi naturali presenti sul territorio.
“Progetto cultura”	Promozione di viaggi di istruzione e uscite didattiche.
Progetto “Le olimpiadi del libro”	Incentivare e favorire l’amore per la lettura.
Progetto Teatro	Programmare uscite per prendere visione di spettacoli teatrali (alcune uscite già realizzate presso il Cinema Teatro Garden – opera di Pirandello, 14 dicembre 2022)
Progetto “Educare alla legalità”	Ampliare la programmazione didattica di Educazione Civica.
Progetto cultura “Viaggi d’istruzione e uscite didattiche”	

Progetti curriculari trasversali ai tre ordini di scuola presenti nell'I. C.

Nome Progetto	Finalità
Progetto “Accoglienza”	Promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell’ambiente che lo accoglie.
Progetto “Continuità e orientamento”	Favorire, tra i diversi ordini di scuola coinvolti, una reciproca conoscenza in termini di metodologie, contenuti, linguaggi specifici, in modo tale che vi sia proprio una “ <i>continuità</i> ” tra i diversi livelli di esperienze che un bambino può vivere e realizzare a partire dalla Scuola dell’Infanzia..
Progetto “Special Olympics”	Favorire l’inclusione degli alunni con disabilità attraverso attività sportive e di movimento. Progetto promosso da “ <i>Special Olympics Italia</i> ”
Progetto “Un Natale da ricordare”	Permettere agli alunni di sperimentarsi nelle arti, quali la musica, la danza, il canto e celebrare insieme la festa del Natale.
Progetto <i>Code Week</i> EU	Ampliare l’alfabetizzazione digitale (collegata a Programma il Futuro).
Progetto di ricerca-azione “Bullismo e cyberbullismo”	Approfondimento e conoscenza dei fenomeni di Bullismo e cyberbullismo.
Progetto di ricerca-azione “Individuazione precoce dei DSA”	Conoscere i DSA, per comprendere e per prevenire precocemente.

Oltre ai Progetti curriculari sopra elencati, i tre ordini di scuola, ogni qualvolta se ne presenta l’occasione, classe per classe, partecipano a svariati Concorsi, ideati e divulgati da vari Enti, che con le loro proposte permettono agli alunni di cimentarsi nella realizzazione di diversi prodotti con competenza e voglia di arricchirsi. Tantissimi sono i concorsi ai quali le classi del nostro I. C., anno per anno, partecipano, tra tutti citiamo:

Adesione a Concorsi, Campagne ed Iniziative

L'Istituto Comprensivo, con i diversi ordini di scuola e mediante la sensibilità ed iniziativa dei docenti, aderisce alle diverse "giornate di celebrazione e sensibilizzazione" che vengono indette nel corso dell'anno sia a livello Nazionale che Europeo (Giornata mondiale dell'acqua, Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, Settimana dei mammiferi, Giornata europea dei parchi, Giornata del mare, Festa dell'albero, Giornata dei diritti dei bambini, ecc). In tali occasioni gli studenti sono coinvolti in attività didattiche finalizzate all'evento, attività ludico-formative, partecipazione ad eventi, uscite didattiche, *webinar*, conferenze.

Partecipazione inoltre, sempre con la supervisione ed il coordinamento dei docenti, a concorsi e bandi specifici.

CONCORSI e INIZIATIVE
Concorso MUU MUU
Concorso BICISCUOLA
Concorso Anter "Il sole in classe"
Concorso di scrittura creativa "La poesia nascosta" – XXII edizione della settimana della lingua italiana nel mondo, promosso dalla "Dante Alighieri di Cosenza.
Concorso "Inventiamo una banconota"
Concorso "Libertà e solidarietà nella società digitale" (collegato a "Programma il futuro")
Concorso "Programma il futuro"
Iniziativa "Insieme per la scuola" – promossa da Conad
Iniziativa "La giornata del mare"
Laboratori "La fabbrica del tempo"

Progetti extracurricolari

La progettazione extracurricolare, nel nostro I. C., rappresenta un'integrazione alla progettazione curricolare ed è finalizzata a:

- ampliare e potenziare l'offerta formativa;
- valorizzare le risorse del territorio;
- favorire la collaborazione con altre istituzioni, con le associazioni sul territorio e con altre agenzie.

Ogni progetto è redatto secondo una scheda indicante obiettivi e risultati attesi.

Di seguito si riporta solo una sintesi dei progetti presentati dai docenti per l'a. s. 2022 - 2023, divisa per ordini di scuola.

Titolo	Ordine di scuola in cui si realizza il Progetto
Progetto <i>"Let's play with english"</i>	Scuola dell'infanzia
Progetto <i>"Naturarte"</i>	Scuola dell'infanzia
Progetto <i>"Giocare con l'arte"</i>	Scuola dell'infanzia
Progetto <i>"Il mondo delle api"</i>	Scuola dell'infanzia
Progetto <i>"Conoscere le emozioni"</i>	Scuola primaria
Progetto <i>"Recitando e cantando"</i>	Scuola primaria
Progetto <i>"Laboratorio teatrale"</i>	Scuola primaria
Progetto <i>"Un tuffo nel passato"</i>	Scuola primaria
Progetto <i>"More englisg"</i>	Scuola primaria
Progetto <i>"Il Mito di Ade, Demetra e Persefone"</i>	Scuola Primaria
Progetto <i>"Social WEB TV"</i>	Scuola secondaria di I grado
Progetto <i>"Recupero di matematica"</i>	Scuola secondaria di I grado
Progetto <i>"La nutrigenomica"</i>	Scuola secondaria di I grado
Progetto <i>"Il G@azzettino scuola"</i>	Scuola secondaria di I grado

Progetti POR-inclusione e PON-FSE

La Regione Calabria sostiene la sperimentazione di percorsi educativi e formativi multidisciplinari di sostegno agli studenti, prioritariamente a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), per prevenire il rischio di abbandono prematuro della scuola, anche in seguito agli effetti della pandemia da COVID-19, al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica.

Obiettivo dell'iniziativa è aumentare il sostegno agli studenti con fragilità, potenzialmente più soggetti al rischio di abbandono prematuro, anche e soprattutto in seguito agli effetti della pandemia in atto, attraverso la realizzazione di percorsi che favoriscano l'inserimento attivo a scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), certificabili e non certificati, attraverso attività dirette agli studenti, alle loro famiglie ed ai docenti per il superamento e la rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione.

I Progetti POR FESR-FSE Calabria 2014/2020, Azione 10.1.1, a cui il nostro I. C. ha partecipato, sono interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui le persone con disabilità. Ecco i percorsi POR-INCLUSIONE finanziati dalla regione Calabria e attuati nel nostro Istituto, negli ultimi mesi:

PERCORSO A: questi moduli sono svolti con gli alunni in orario pomeridiano.

TITOLO MODULO	DOCENTE ESPERTO	TUTOR D'INCLUSIONE
Matematici nella Scuola Amica 36h	Tignanelli Stefania	Marchianò Roberto
Il mio amico libro (36 h)	Mazzei Valentino	Fioravanti Maria Franca
Insieme è più bello!!! (36 h)	Mandaglio Chiara	Pugliese monica
L'Inglese che passione!!! (36 h)	Correale Antonella	Fioravanti Maria Franca
Piccoli scienziati crescono (36 h)	De Blasi Luigi	Tignanelli Anna elvira

Percorso B (svolto dagli psicologi):

PSICOLOGI e PEDAGOGISTI		Titoli Moduli
Mazzei Valentino	Sede di Tarsia (infanzia, primaria e secondaria)	Il mio sé (45 h); 2. Lo sviluppo delle life skills (45 h); 3. Le mie emozioni (45 h); 4. Genitori amici (45 h)
Diciatteo Adelina	Sede di Terranova (infanzia e primaria)	
De Blasi Dorina Maria	Sede di Terranova (primaria e secondaria)	
Ciliberti Marzia Lorenza	Sede di Terranova (secondaria)	

Percorso C FORMAZIONE PER I DOCENTI

TITOLO MODULO	FORMATORE ESPERTO	TUTOR D'AULA
Conoscere meglio (30h);	Chianese Maria Luisa	Greco Rosina
Insieme a te (25h);	Chianese Maria Luisa	Greco Rosina
COVID-19 e Scuola (25h).	Chianese Maria Luisa	Greco Rosina

ASSISTENTI AUTONOMIA E COMUNICAZIONE

Mazzei Valentino	Sede di Tarsia (infanzia, primaria e secondaria)
Diciatteo Adelina	Sede di Terranova (infanzia, primaria)
De Blasi Dorina Maria	Sede di Terranova (primaria, secondaria)
Ciliberti Marzia Lorenza	Sede di Terranova (secondaria)
Adimari Rossella	Sede di Fedula (primaria)

ASSISTENTI ALLA PERSONA

Perrone Antonio	Sede di Terranova (secondaria)
-----------------	--------------------------------

Progetti PON-FSE



PROGETTO PON – FESR

“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci

didattici innovativi” – Azione 10.8.6 - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”. Realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo.

PROGETTO PON – FSE

“Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione (FdR). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.

PROGETTO PON-FESR CALABRIA

Progetto Por Calabria Programma Operativo Fesr Calabria 2014/2020 Asse 12 - Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Fse Per La Realizzazione Di “Misure Urgenti A Sostegno Della Didattica A Distanza Per Gli Studenti Calabresi Caratterizzati Da Particolari Fragilità, Tra Cui Le Persone Con Disabilità - Emergenza Covid-19” Progetto “Misure Urgenti A Sostegno Della Didattica A Distanza Per Gli Studenti Calabresi caratterizzati da particolari fragilità, tra cui le Persone con disabilità - Emergenza Covid-19”

Progetti PON
“Coltiviamo il futuro”
“Tutti in scena”
“Digitally competent” (Scuola secondaria di I grado)
“Digitally competent” (Scuola primaria)
“Scenziati in erba”
“Creativamente digitali” (Scuola secondaria di I grado)
“Creativamente digitali” (Scuola primaria)
“Matematicando”
“Uniti e vincenti”

Progetti in Rete

Come previsto dall'art. 7 del Regolamento sull'autonomia (DPR n. 275 dell'8 Marzo 1999) il nostro I. C. è inserito in alcuni progetti in Rete.

La rete è da considerare come **momento di connessione e di superamento delle separatezze**. Ciò si aggancia alla riforma dello Stato, alla delega Stato-Regioni, con un'enfasi sullo sviluppo del territorio, su quella dilatazione della funzione di cultura e su quella dilatazione della dimensione del territorio che collocano le reti tra gli elementi di maggiore novità e di maggiore scommessa nell'ambito dell'autonomia scolastica, e in vista della riforma dell'amministrazione scolastica. Perché le reti? Perché si va verso un tipo di approccio nei confronti dell'erogazione dei servizi formativi in cui **il servizio formativo è il risultato dell'intervento di una pluralità di soggetti** e non di un singolo soggetto. Nelle esperienze di Reti di eccellenza di scuole, in varie regioni geografiche italiane, evidenziano una serie di **funzioni ricorrenti, quali la Comunicazione, la Condivisione, la Cooperazione**.

Ecco di seguito riportati i Progetti in Rete a cui il nostro Istituto aderisce:

Progetti in Rete			
Titolo progetto	Finalità	Scuola Polo	Attività
<i>“Rete di scuole per l’Inclusività”</i>	Condividere risorse e prassi per l’inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (Rif. MIUR: Direttiva 27/12/2012 e Circ. n° 8, prot. n° 561 del 6/03/13): - alunni con disabilità - alunni con disturbi evolutivi specifici - alunni con disagio socio-economico, linguistico, culturale.	“ITS V. Cosentino” in quanto titolare e sede del CTS per la prov. di Cosenza.	- Formazione del personale scolastico Assistenza ai docenti con alunni con BES. - Erogazione di servizi per docenti, alunni, famiglie. - Gestione integrata delle risorse professionali, strumentali, infrastrutturali. - Supporto nella gestione di piani di acquisto ed usodi strumenti, ausili e sussidi per la didattica. - Gestione di orientamento per gli alunni con BES.
<i>Rete “Insieme si può”</i>	Potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell’apprendimento.	I.C. di Spezzano Albanese	- Promuovere metodologie inclusive. - Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti di sostegno. - Promuovere la progettazione di ambienti inclusive.
<i>Partenariato di Progetto “Piano di Azione Territoriale valle dell’Esaro”</i>	Promuovere e realizzare una comunità fondata su principi di partecipazione, sostenibilità e solidarietà per un benessere vero e duraturo.	Gruppo di lavoro CREA-PB-Centro studi di sviluppo rurale e ARSAC.	<i>Governance</i> e organizzazione Informazione, sensibilizzazione, animazione sulle tematiche connesse all’agricoltura sociale.
<i>Rete “Scuole Green”</i>	Promuovere la cultura ambientalista sotto ogni forma.	I.C. Erodoto di Corigl. Calabro	Attività legate alla salvaguardia ambientale e al rispetto degli spazi nonché rispetto dell’altro al fine di uno sviluppo di comportamenti sostenibili
<i>Rete “Sistema integrato 0.6”</i>	Promuovere uno sviluppo omogeneo dei neonati, dalla nascita fino all’ingresso nella Scuola primaria.	I.C. Terranova da Sibari	Garantire percorsi formative specifici, mirati per la fascia di età coinvolta.
<i>Rete “PNFD”</i>	Promuovere corsi di formazione per l’aggiornamento del personale docente	I.C. Montalto-Taverna	Garantire percorsi formativi specifici per docenti.
<i>Rete “Assistente tecnico”</i>	Gestione della figura di un assistente tecnico il supporto alle istituzioni scolastiche del primo ciclo come previsto dalla Legge 178/2020	I.C. Terranova da Sibari	Garantire la presenza dell’assistente tecnico nelle scuole facenti parte della rete.
<i>Rete “Radio Web”</i>	Promuovere sistemi di comunicazione innovative.	IC Montalto-Taverna	Realizzazione di programmi radiofonici con gli alunni.
<i>Rete “Robotica”</i>	Promuovere sistemi di comunicazione innovative e tecnologica.	IIS “Erodoto di Thuri” Cassano	Realizzare progetti per l’identificazione del linguaggio codificato.

Attività di recupero, potenziamento, sostegno didattico e processi d'inclusione scolastica

Il nostro I. C., per quanto riguarda il recupero e il potenziamento, si prefigge di:

- Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti.
- Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI.
- Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio e delle associazioni presenti sullo stesso, nonché attraverso l'uso delle TIC, di piattaforme e software dedicati.
- Favorire la conoscenza, la socializzazione, il rispetto verso pari e adulti, i lavori di gruppo, i legami di amicizia, la solidarietà e la collaborazione tra pari, nel rispetto dei ruoli e delle diverse identità personali, caratteriali e culturali.
- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo i valori della legalità, solidarietà, la creatività attraverso l'uso consapevole e critico anche dei media.
- Promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art. 9 D.lgs. n. 60/2017) e nella scuola secondaria di primo grado in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrato dalla conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (Art. 10 D.lgs. n. 60/2017).
- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico- paesaggistici.
- Favorire il lavoro tra pari, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi anche di diverse nazioni

Valorizzazione del merito e delle eccellenze

I docenti del nostro I. C. cercano quotidianamente di rafforzare il valore educativo della promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento.

Tra gli obiettivi:

- Progettare sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze, anche in collaborazione con le altre scuole.

- Promuovere percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.

Attività alternative alla religione cattolica

Nel nostro I. C. sono previste attività progettuali curriculari per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Queste attività, che si configurano come percorsi atti ad educare ai buoni sentimenti, ai valori, alla responsabilità sociale e civica spaziando dalla solidarietà all'amicizia, al rispetto reciproco e delle diversità, all'uguaglianza sociale, alla condivisione, alla convivenza civile e democratica.

Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità delle alunne e degli alunni, siano volte "all'apprendimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile (C.M.129) ed "all'apprendimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130). L'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017 disciplina la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni ministeriali, come la C.M. n. 130 del 3 maggio 1986.

I percorsi scelti e le attività saranno articolati in momenti di dibattito, confronto di idee, discussioni di gruppo, affrontati in termini di conoscenza e di riflessione critica, onesta e non pregiudizievole di fatti storici e sociali.

L'obiettivo è quello di offrire agli alunni non avvalentisi dell'insegnamento dell'IRC, un'opportunità formativa che si basi sull'importanza del dialogo paritario e quindi finalizzati all'acquisizione di una capacità di convivenza in un'ottica laica, all'interno di un contesto democratico, puntando a far cogliere agli alunni valori e significati autentici, che al di là di qualsiasi religione, ciascuno è chiamato a manifestare con le proprie scelte di vita. Il fine ultimo è quello di promuovere una "mentalità accogliente" che superi la dimensione strettamente religiosae si attivi a diventare un modus vivendi riconosciuto e riconoscibile, riconducibile alle peculiarità proprie di ciascun essere umano.

Valutazione ed autovalutazione

Valutazione ed autovalutazione

La Valutazione vuole essere nel nostro I. C. uno strumento fondamentale finalizzato ad evidenziare le condizioni del contesto scolastico, attraverso la individuazione di una serie di *indicatori* rivolti e rilevare la validità del sistema e la sua efficacia.

Gli indicatori, che riguarderanno il contesto dell'azione formativa, le risorse utilizzate, i processi condotti e i risultati ottenuti e il grado di gradimento degli utenti, serviranno a stabilire l'efficacia in funzione degli obiettivi, la funzionalità delle risorse impiegate e mettere in luce i punti di forza e di debolezza per consolidare i primi e proporre soluzione per i secondi. Per tali motivi la valutazione deve essere: trasparente, oggettiva, condivisa.

Tra i principali compiti, in ambito di Valutazione, l'I. C. deve:

- Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall' INVALSI.
- Evincere dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, gli obiettivi strategici dell'Offerta Formativa.
- Aggiornare i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione e ridefiniti i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (D.lgs. n. 62/2017).
- Implementare il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze);

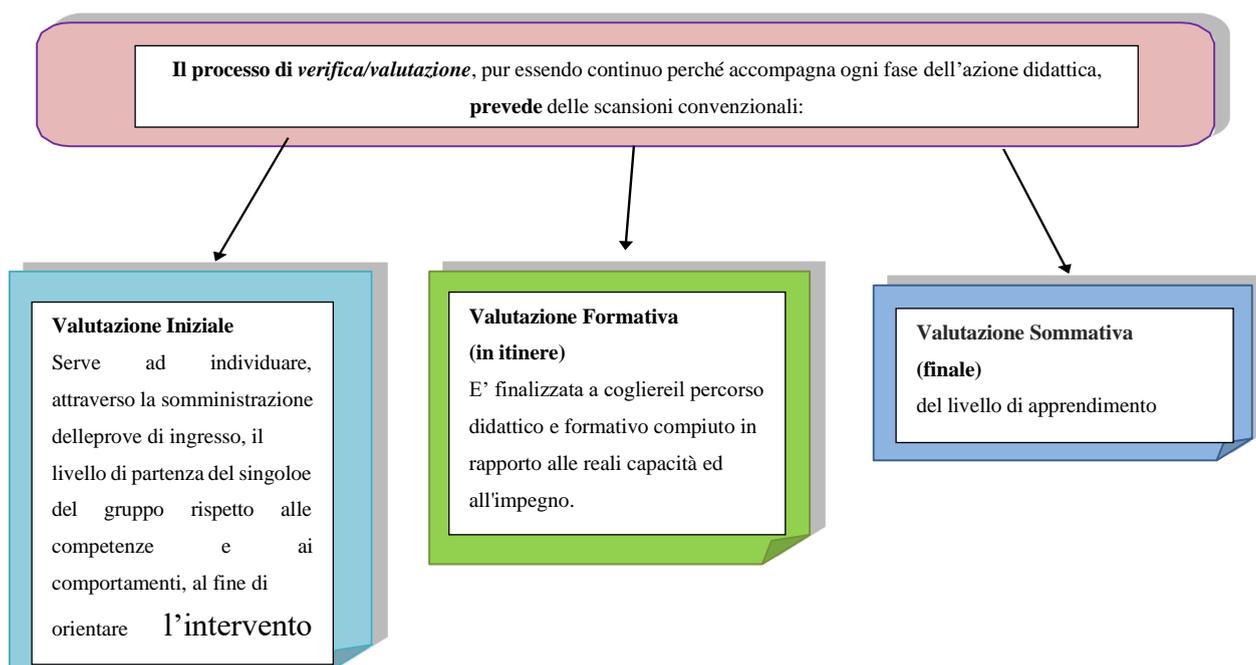
Verifica e Valutazione dei processi di Apprendimento

Le attività di verifica, mirate ad accertare l'efficienza delle diverse strategie e dei metodi usati, avranno carattere "formativo" in modo da fornire informazioni sufficienti e precise sul processo di apprendimento di ciascun alunno, puntuali e diversificate per ogni abilità da acquisire, continue e periodiche a seconda degli argomenti e delle difficoltà riscontrate.

Intrinsecamente correlata alla verifica sarà la valutazione la quale rappresenta un momento fondamentale del processo formativo di ogni alunno ed è finalizzata a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni. Essa, esplicandosi attraverso un percorso che muove dalla conoscenza dell'alunno, considera gli apprendimenti conseguiti e si conclude con la valutazione complessiva del processo di apprendimento. Si valuteranno, dunque:

- **le competenze educative generali:** aspetti motivazionali (*partecipazione, impegno, senso di responsabilità*); aspetti relazionali (*collaborazione con gli altri, socializzazione*).
- **gli obiettivi cognitivi trasversali** (*metodo di studio, capacità logico-operative, comprensione, ascolto e attenzione*);
- le conoscenze e le abilità disciplinari.

Gli esiti della *valutazione formativa* affidata all'equipe pedagogica responsabile delle attività educative e didattiche previste da piani collegialmente definiti, saranno comunicati regolarmente agli alunni ed alle famiglie e si tradurranno in esiti della *valutazione sommativa*. Questa evidenzierà (sulla base dei livelli di apprendimenti rilevati), attraverso la “*Scheda di valutazione personale*”, il personale processo formativo di ogni alunno della classe e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuati.



La Valutazione alla luce dell'O.M. n. 172 del 4/12/2020 (Scuola Primaria)

La legge 6 giugno 2020, n. 41 (art. 1, comma 2-bis), di conversione del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, come modificata dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (art. 32, comma 6-sexies), di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, ha previsto, a partire dall'a.s. 2020/21, nuove modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, riferiti a differenti livelli di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Da queste norme emerge un modello di valutazione completamente rinnovato rispetto a quello

tradizionale, non più incentrato unicamente sull'aspetto selettivo della valutazione del rendimento scolastico dell'alunno ma connesso a una molteplicità di funzioni, da quella diagnostica, a quella formativa e orientativa, che accompagnano l'intero processo di insegnamento/apprendimento, evidenziano i punti di forza e di debolezza del percorso e consentono di rimodulare le strategie didattiche finalizzate al miglioramento, con una costante attenzione alle caratteristiche individuali dell'alunno per favorire la motivazione e il successo formativo.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) valuta positivamente il ripristino della valutazione degli apprendimenti attraverso un giudizio descrittivo e auspica che tale innovazione costituisca non il punto di arrivo ma un punto di partenza per riavviare un dibattito culturale e pedagogico finalizzato al rinnovamento di questo segmento fondamentale di tutto il percorso scolastico.

Si vuole attribuire alla valutazione nella scuola primaria quelle funzioni educative, formative e auto-valutative che la rendono un processo di sviluppo nella vita degli alunni e delle alunne.

Il nuovo modello valutativo riporta la scuola e i docenti a considerare la valutazione un'operazione complessa - che necessita di una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento, dei contenuti e degli approcci metodologici oltre che dei criteri e delle modalità - collegandola alla progettazione didattica in un processo unitario che il voto ha finora schiacciato in una pseudo oggettività e trasparenza che di fatto non esistono.

L'innovazione prevista per la scuola primaria si auspica possa contribuire ad avviare una fase di riflessione sulla valutazione degli apprendimenti nel sistema scolastico italiano e a prevedere nell'immediato per la scuola secondaria di primo grado il superamento della valutazione attraverso voti espressi in decimi, in coerenza con le finalità del decreto "valutazione" e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che restano riferimento imprescindibile per la definizione dei livelli di apprendimento e sottendono un'idea di continuità del percorso scolastico di cui anche la valutazione è ovviamente parte integrante.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, ***nell'ambito delle finalità indicate nell'art. 1, comma 1 del decreto valutazione***, concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto, in continuità con la certificazione delle competenze".

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso

l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Ai fini di garantire efficacia e la trasparenza della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

I giudizi descrittivi, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione;
- b) Base;
- c) Intermedio;
- d) Avanzato.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano invariati.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010,n. 170.

Così come espresso nelle Linee Guida all'Ordinanza, "la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente e si configura come strumento

insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento”.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

D’altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L’ottica è quella della *valutazione per l’apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato”

Criteria di valutazione nella Scuola secondaria di I grado

Intrinsecamente correlata alla verifica, anche nella Scuola secondaria di I grado, sarà la valutazione che avrà come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.

I criteri di fondo della *valutazione* si baseranno su:

- ❖ qualità delle conoscenze;
- ❖ acquisizione delle conoscenze e competenze;
- ❖ capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ❖ ordine, precisione e puntualità nella presentazione dei lavori;
- ❖ impegno nell'esecuzione dei lavori;
- ❖ capacità di lavorare in gruppo;
- ❖ attenzione e partecipazione alle attività;
- ❖ processo di maturazione individuate dalla situazione di partenza;
- ❖ valorizzazione degli interessi, delle attitudini e potenzialità nelle diverse aree disciplinari.

La valutazione dovrà basarsi, comunque e sempre, su criteri di

- ❖ oggettività;
- ❖ gradualità e continuità, perchè deve accompagnare il processo di crescita ed apprendimento;
- ❖ globalità, perchè tiene presente la personalità dell'alunno nella sua interezza;
- ❖ partecipazione, perchè deve portare il ragazzo all'autovalutazione, importantissima per l'auto-orientamento.

L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando le *rubriche di valutazione* contenute nel

Documento di Valutazione d'Istituto.

Gli esiti della valutazione formativa affidata all'équipe pedagogica responsabile delle attività educative e didattiche previste da piani collegialmente definiti, saranno comunicati regolarmente agli alunni ed alle famiglie e si tradurranno in esiti della valutazione sommativa (voti in decimi).

Questa evidenzierà (sulla base dei livelli di apprendimenti rilevati), attraverso la “*Scheda di valutazione personale*”, il processo formativo di ogni alunno della classe e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuati.

Per la **Religione Cattolica**, in entrambi gli ordini di scuola, considerando che la normativa prevede che non sia espressa con voto numerico, ma con giudizio, sarà utilizzata, la seguente corrispondenza livello/giudizio:

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE	GIUDIZIO
Non raggiunto	Non Sufficiente
Essenziale	Sufficiente
Medio	Buono
Completo	Distinto
Alto/ Eccellente	Ottimo

Valutazione del Comportamento

Riferimenti Normativi:

- *Regolamento d'Istituto.*
- *Patto educativo di Corresponsabilità (Art. 3 D.P.R. 21/Novembre/2007, n. 235).*
- *Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno,1998, n. 249).*
- *D. LGS. n.62/2017 – Norme in materia di valutazione nel primo ciclo (comma 3, articolo 1).*

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° Grado si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** e sarà espresso attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Saranno oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "*Cittadinanza e Costituzione*", fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

Certificazione finale delle Competenze

Il MIUR con il decreto n. 742/2017 stabilisce la certificazione delle competenze nelle istituzioni scolastiche e paritarie del primo ciclo di istruzione, progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n.62/2017 e dal DM 742/2017, avviene al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Con il su citato decreto n.742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la scuola secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti.

A tal fine il MIUR ha predisposto due modelli nazionali di certificazione delle competenze: uno al termine della scuola primaria e uno al termine del primo ciclo di istruzione (Allegati A e B del DM741/2017)

La certificazione delle competenze, accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata, aggiungendo informazioni di carattere qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo. Essa si pone, dunque, come valutazione complessiva della capacità degli alunni di saper utilizzare i saperi acquisiti, in situazioni reali e per la risoluzione di compiti e problemi, complessi, nuovi, reali o simulati.

Con la certificazione delle competenze la scuola fa un passo in avanti e va oltre le conoscenze; non bastano i contenuti, ma occorre trovare il modo per coniugare questi ultimi e le conoscenze con il mondo, per dare agli alunni gli strumenti per fronteggiare la vita reale e i problemi che la quotidianità pone.

La valutazione e certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16/11/2012, n. 254. Tale operazione è alla base del ribaltamento dell'intera prassi didattica e valutativa che sposta sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

Valutazione alunni con DSA

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono stabilite nell'art.11 del D. Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione.

Dall'articolo 11 del decreto 62 si rileva quanto segue:

“... per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe” (comma 9 art.11).

La valutazione deve essere coerente con il **Piano Didattico Personalizzato** che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli **strumenti compensativi e le misure dispensative** stabiliti per ciascuna disciplina al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Inoltre, “*per l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari. L’utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d’anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell’esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte*” (**comma 11 art.11**).

“*Per l’alunna o l’alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera*” (**comma 12 art.11**).

“*Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all’albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove*” (**comma 15 art.11**).

La cultura della qualità del sistema scuola

L’autonomia delle scuole ha ampliato i poteri decisionali e gli spazi di flessibilità a disposizione delle singole unità scolastiche e nello stesso tempo ha aumentato le responsabilità richieste agli operatori della scuola e dalla comunità scolastica nel suo insieme.

Un sistema complesso, come la scuola di oggi, che eroga un servizio deve essere valutato sistematicamente, per misurarne l'**efficacia** e garantirne l'**efficienza**.

I frequenti momenti di confronto fra tutte le varie componenti della scuola e soprattutto tra alunni, insegnanti e genitori, ci hanno abituati ad una attenta rilevazione dei problemi e delle cose che si possono migliorare. Comprendiamo, infatti, che siamo chiamati a rendere conto delle nostre scelte e delle nostre azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale in cui operiamo.

Un primo passo verso la cultura della valutazione della scuola è rappresentato **dall’autoanalisi d’istituto**, un’espressione entrata ormai nel nostro linguaggio per indicare modalità auto-valutative gestite direttamente dagli attori scolastici (docenti, studenti, genitori, operatori della scuola) utili ad analizzare criticamente le proprie pratiche professionali ed a produrre “*miglioramento*”.

Condurre un’autovalutazione significa fare un bilancio delle proprie capacità sia in termini progettuali che operativi e significa, anche, avere la possibilità di correggere e ricostruire i processi di erogazione dei servizi mediante una verifica costante di quanto la qualità erogata coincida con la qualità “percepita”.

L' Istituto è consapevole delle difficoltà connesse con l'attuazione dei processi di valutazione, ma ha scelto di impegnarsi in questo percorso per evitare che l'improvvisazione e l'arbitrio, negli aspetti connessi alla conoscenza delle procedure valutative, allontanino gli operatori scolastici dal difficile processo verso la *cultura della qualità*.

L'autovalutazione e la valutazione di Istituto

Va sottolineato che la valutazione non ha uno scopo censorio, ma è uno strumento fondamentale finalizzato ad evidenziare le condizioni del contesto scolastico, attraverso la individuazione di una serie di *indicatori* rivolti a rilevare la validità del sistema e la sua efficacia.

Gli indicatori, che riguarderanno il contesto dell'azione formativa, le risorse utilizzate, i processi condotti e i risultati ottenuti e il grado di gradimento degli utenti, serviranno a stabilire l'efficacia in funzione degli obiettivi, la funzionalità delle risorse impiegate e mettere in luce i punti di forza e di debolezza per consolidare i primi e proporre soluzioni per i secondi. Per tali motivi la valutazione deve essere: trasparente, oggettiva, condivisa.

Emergenza Covid-19

Indicazioni strategiche per la mitigazione delle infezioni da SARS – Cov- 2 in ambito scolastico (a. s. 2022-2023)

Di seguito verranno riportate in sintesi le Indicazioni strategiche *ad interim per preparedness e readiness* ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 - 2023).

Scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione.

Il Dirigente Scolastico visto il DPCM 26 luglio 2022 di emanazione delle “Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici.” (GU Serie Generale n.180 del 03-08-2022), vista la nota tecnica del Ministero della Salute, del Ministero dell'istruzione, dell'Istituto Superiore di sanità e della Conferenza delle Regioni e delle province Autonome del 05/08/2022; “Indicazioni strategiche *ad interim per preparedness e readiness* ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)”, vista la nota del 11/08/2022 del Ministero della Salute, del Ministero dell'istruzione, dell'Istituto Superiore di sanità e della Conferenza delle Regioni e delle province Autonome recante Indicazioni strategiche *ad interim per preparedness e readiness* ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022-2023, vista la nota del MI n.1998 del 19/08/2022 recante “Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023”. Considerato l'obiettivo di mitigare e contenere la circolazione virale a scuola e tenuto conto che obiettivi prioritari, in relazione al quadro epidemiologico ed alle evidenze progressivamente disponibili, sono la continuità scolastica in presenza e il minimo impatto possibile delle misure di mitigazione, sulle attività didattiche ed educative dispone quanto segue:

- le lezioni, a partire dal 14 settembre 2022 si svolgeranno interamente in presenza;
- il funzionamento dei laboratori sarà sempre garantito in presenza;
- che decade l'obbligo dell'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie
- che l'utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) è fortemente raccomandato per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
- la permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per¹⁰a⁰ ricerca di SARS-CoV-2 positivo;

- Igiene delle mani ed “etichetta respiratoria” (con quest’ultimo termine si intendono in letteratura 7. i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti, colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);
- Sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021;
- Ricambi d’aria frequenti. Possibili ulteriori misure di prevenzione, saranno da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico

Si allegano:

✓ Documento Indicazioni strategiche ad interim per *preparedness* e *readiness* ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023) del 05/08/2022;

✓ Documento Indicazioni strategiche ad interim per *preparedness* e *readiness* ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell’ambito dei servizi educativi per l’infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell’infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l’anno scolastico 2022-2023 - dell’11/08/2022;

✓ Nota MI 1998 del 19/08/2022 – “Contrasto alla diffusione del contagio da Covid19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l’avvio dell’anno scolastico 2022/2023

✓

Supporto psicologico

Il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 – L. n. 234/2021 – ha previsto, ex art. 1, comma 697, specifiche risorse per l’attivazione di servizi di supporto ed assistenza psicologica nelle scuole. La misura si inserisce nel solco delle disposizioni varate dal 2020 in poi a causa dell’emergenza pandemica da Covid-19. Previsto per la prima volta dalla Nota MI prot. 23072 del 30-09-2020, per il periodo Settembre-Dicembre 2020, reiterato poi dal cd. Decreto Sostegni (D.L. 41/21) e inserito, altresì, tra le finalità del cd. Decreto Sostegni bis per l’anno scolastico in corso, il servizio di assistenza e supporto psicologico nelle scuole d’Italia sembra aver trovato terreno fertile nella Comunità educante, oggi più che mai favorevole all’attivazione di una prestazione professionale fondamentale per gli alunni, i genitori ed il personale scolastico. L’art. 1, comma 697, L. n. 234/2021 stabilisce, infatti, che “**il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui all’art. 1, c. 601, L. 27 dicembre 2006, n. 296, è incrementato di 20 milioni di euro per l’anno 2022.** Il predetto incremento è destinato a supportare il personale delle istituzioni scolastiche statali, gli studenti^{1,61} e le famiglie attraverso servizi professionali per

delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19". Le risorse in esame, dunque, sono aggiuntive rispetto a quelle già assegnate dal Decreto Sostegni bis. Circa il 70% delle scuole, invero – secondo una rilevazione ministeriale – aveva già attivato servizi di tal specie: con l'assegnazione di questa ulteriore somma (circa duemila euro per ogni istituzione scolastica), le scuole hanno, quindi, la possibilità di prorogare i contratti stipulati con gli esperti, sino alla fine dell'anno scolastico, senza gravare su altre voci di bilancio, ovvero di attivare nuovi servizi, qualora la scuola ne fosse sprovvista.

In virtù di quanto detto sopra, il nostro I. C. ha potuto attivare uno sportello di Supporto psicologico a docenti, famiglie e alunni.

Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la Dott.ssa Bonadies Simonetta ha offerto supporto psicologico agli utenti interni e agli operatori dell'I.C. Terranova da Sibari allo scopo di:

- rispondere a disagi e traumi derivanti dall'emergenza Covid-19 e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico;
- per prevenire i casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e traumi psicologici e per superare dette forme di disagio e/o malessere psico-fisico;
- per dare supporto a studenti e famiglie, nei casi di disagio sociale, difficoltà relazionali e altri traumi psicologici.

Sono state altresì organizzate attività di gruppo nelle varie classi dell'Istituto Comprensivo, aventi finalità educativa e didattica. Tutti gli utenti interessati, personale docente e non docente, famiglia, alunni hanno potuto prenotare il servizio, tramite un modulo Google reperibile al seguente [link](https://forms.gle/6PegwQnukMC9Lumq5): <https://forms.gle/6PegwQnukMC9Lumq5>. Il servizio è stato gratuito e volontario.

Le attività, in base alla situazione contingente legata all'andamento epidemiologico, sono state svolte sia in modalità *on line* che in presenza. La professionista, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha osservato il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani. I dati personali e particolari dell'utente che si è rivolto allo psicologo, comunque coperti dal segreto professionale, sono stati utilizzati esclusivamente per le esigenze del trattamento, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, (Regolamento Europeo n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) e dal Codice Deontologico degli Psicologi Italiani. Per i minori che hanno usufruito del servizio, è stato richiesto il consenso dei genitori/tutori. Gli alunni per i colloqui individuali con lo psicologo, si sono prenotati nelle ore pomeridiane o durante i giorni di sospensione delle attività didattiche.

Assistenti all'autonomia (L. 27 del 1985)

Il nostro Istituto, come previsto dalla L.R. 27/85 Diritto allo studio, ogni anno indice Selezione Pubblica per soli titoli per l'individuazione di figure specialistiche "assistenza all'autonomia e alla comunicazione" con comprovata competenza e documentata esperienza nel settore dell'handicap.

Il reclutamento di tale figura è finalizzato alla realizzazione di progetti a sostegno all'*handicap*.

La figura specialistica, ha il compito di attuare progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto psicoterapeutico, volti ad uno sviluppo equilibrato della personalità degli alunni interessati con obiettivi educativi/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana, curando il positivo inserimento e reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

Lo specialista:

- Programma, gestisce e verifica gli interventi educativi mirati al recupero ed allo sviluppo delle potenzialità e capacità di socializzazione;
- Realizza attività volte all'integrazione dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia;
- Utilizza le strutture e le risorse sociali e sanitarie disponibili al fine di realizzare un progetto educativo integrato;
- Programma, organizza, gestisce e verifica, le proprie attività professionali all'interno di quelle previste dal progetto educativo d'istituto;
- Opera nell'ambito del contesto sociale degli alunni allo scopo di favorirne l'inserimento.

Educazione civica

Linee guida educazione Civica

Come risaputo la legge **92 del 20 agosto 2019** ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. *L'obiettivo, così come annuncia il Ministro dell'Istruzione, "è fare in modo che le ragazze e i ragazzi possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete".*

Il Ministero dell'istruzione ha pubblicato il **decreto n. 35 del 22 giugno 2020** contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

L'insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia e avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- **la Costituzione:** Conoscenza, riflessione e pratica quotidiana del dettato costituzionale quale fondamento della convivenza civile del Paese; Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali, delle Autonomie Locali, dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; conoscenza dell'Inno e della Bandiera Nazionale; concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle norme comuni negli ambienti di convivenza (codice della strada, regolamenti scolastici, dei circoli culturali e ricreativi, delle Associazioni).

- **lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio** Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile: salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di efficaci ambienti di vita, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti alla salute, al benessere, alla sicurezza, al lavoro e ad un'istruzione di qualità; educazione alla salute e alla tutela ambientale, rispetto per gli animali e per i beni comuni, protezione civile.

- **la cittadinanza digitale:** capacità della persona di avvalersi in modo corretto dei mezzi di

comunicazione virtuale, sviluppando un approccio consapevole e responsabile; conoscenza dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, con conseguente rappresentazione delle conseguenze derivanti dall'attivazione di comportamenti poco opportuni.

Nel Curricolo di educazione civica

Sono illustrate l'afferenza degli obiettivi specifici di apprendimento alle tematiche soprariportate e sarà declinato, nello specifico, il monte ore annuale previsto per l'educazione civica, pari a 33 ore.

Sono definite le relative attività di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali; è anche descritto il legame tra l'educazione civica e le educazioni non del tutto riconducibili a specifiche discipline (educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva), ponendo particolare attenzione al tema dell'educazione alla cittadinanza digitale, riguardo alla quale le Linee guida recitano: "Le abilità e conoscenze previste si distinguono tra generali (il confronto delle informazioni, le regole per una corretta comunicazione e interlocuzione, il rispetto dell'altro, ...) e specifiche (l'identità digitale, il grande tema dei dati, ...)" nella consapevolezza delle differenze generazionali e della necessità di approcci differenziati nell'utilizzo, qualitativo e quantitativo, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella quotidianità scolastica.

Nel Curricolo di educazione civica sono contenute competenze che riguardano la vita di ciascun essere umano (life Skills OMS 1993) quali: Processo decisionale (*Decision making*) *Problem solving*.

Competenze Trasversali: competenze chiave con particolare riguardo alla cittadinanza (MIUR 3/8/2007)

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2:

“I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell’offerta formativa con specifici indicatori riferiti all’insegnamento dell’educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell’attribuzione della valutazione di cui all’articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92”.

Il decreto prevede, che l’insegnamento dell’educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l’attribuzione di un voto in decimi.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dal docente della sezione (scuola dell’Infanzia), dai docenti del **team pedagogico (Primaria)** o del consiglio di classe (secondaria di primo e di secondo grado) gli elementi conoscitivi.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell’offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all’insegnamento di educazione civica.

La valutazione sarà condotta in coerenza con il quadro di conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica e mediante l’utilizzo di strumenti opportunamente condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

In sede di scrutinio, il coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti della classe.

Per gli studenti della scuola secondaria di I grado il voto è espresso in decimi;

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge n.22/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 41/2020, il docente coordinatore propone l’attribuzione di un giudizio descrittivo, da riportare nel documento di valutazione, elaborato sulla scorta dei criteri di valutazione indicati nel PTOF. La valutazione del comportamento formulata dal Consiglio di Classe, terrà conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La formazione dei docenti di scuola dell’infanzia, sarà curvata sulla sperimentazione di metodologie che favoriscano l’esplorazione dell’ambiente in cui i bambini vivono, con un’attenzione specifica per il rispetto delle diverse forme di vita e dei beni comuni, nonché su un primo approccio ad un uso consapevole dei dispositivi tecnologici.

Scuole GREEN

Rete scuole Green

La “Rete scuole Green”, nella quale è inserito l’IC Terranova da Sibari, indica i seguenti obiettivi su cui concentrare la propria azione all’interno delle scuole:

- ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d’acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all’interno di tutti i locali dell’Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l’utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l’attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Conoscenza, consapevolezza e partecipazione democratica, la più ampia possibile, sono la miglior garanzia per arginare e, possibilmente, invertire questo processo, attraverso la pressione democratica sulle istituzioni delegate alle scelte politiche e attraverso l’adozione individuale e di gruppi di persone di comportamenti coerenti con la difesa del bene comune per eccellenza, l’ecosistema.

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell’Agenda 2030. Le scuole della rete “Green” credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell’ecosistema. Tale rete ritiene la scuola il luogo che, costitutivamente, ha nelle sue finalità la promozione della corretta informazione e della cultura e la formazione di cittadine e cittadini consapevoli e responsabili.

Piano Rigenerazione Scuola

L'Istituto ha aderito al Piano Rigenerazione Scuola, ossia il Piano Nazionale del Ministero dell'Istruzione per la transizione ecologica e culturale delle scuole. Oltre ad aver svolto un corso di formazione specifico, i docenti di tutti i gradi d'istruzione sono impegnati in attività che fanno riferimento al suddetto Piano. Attraverso l'analisi degli obiettivi dell'Agenda 2030, a cui il Piano si ispira, si vuole andare alla scoperta e condivisione di esperienze formative da adottare nel contesto scolastico. Sono sviluppate tematiche ambientali con esempi di esperienze didattiche legate al territorio di appartenenza anche in collaborazione con altri enti partner dell'Istituto Scolastico. Si mira pertanto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- comprendere come le attività umane interferiscono e alterano la natura e in che modo questa alterazione interferisce col nostro benessere;
- conoscere le conseguenze del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità;
- conoscere le cause del nostro essere entrati in conflitto con la natura e il “come” poter ristabilire una nuova armonia;
- acquisire consapevolezza delle interconnessioni fra le diverse problematiche;
- essere consapevoli del concetto di limite nelle nostre azioni e nelle nostre aspettative, perché è la natura che pone dei limiti.

Sicurezza a scuola

La cultura della sicurezza, come concetto trasversale a tutti i settori di vita e lavoro, deve diventare patrimonio di tutti i cittadini. La scuola, agenzia formativa per eccellenza, deve quindi promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione, la diffusione di buone prassi lavorative e di comportamenti sicuri sul luogo di vita e di lavoro. Il D. Lgs 81/2008, (art. 11), invita le scuole ad inserire percorsi formativi interdisciplinari in materia di sicurezza. La prevenzione è l'insieme di tutte le azioni, disposizioni e interventi atti a evitare o ridurre quanto più possibile l'accadere di eventi dannosi. Le misure di prevenzione hanno sempre la priorità rispetto ad altre soluzioni. Fare informazione è una importante ed obbligatoria misura di prevenzione! Le misure di protezione non impediscono che accada un evento sfavorevole ma ne riducono le conseguenze. Tipico esempio di misura protettiva è l'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale). Le misure di protezione, talvolta indispensabili, sono seconde per importanza all'attività di prevenzione. • I concetti di informazione (articolo 36 TUSL informazione dei lavoratori), formazione ed addestramento specifico (articolo 37 TUSL formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) sono considerati punti cardine nell'attività di prevenzione. • Per tale ragione sono attività che devono essere svolte durante tutto l'arco dell'attività didattica con programmazione e periodicità. L'informazione riguarda le misure generali di prevenzione e protezione dai rischi connessi alle

attività svolte nell'ambito scolastico; è destinata a tutti e non prevede verifiche dell'apprendimento. Si supporta l'intervento di informazione con semplici documenti divulgativi quali opuscoli, visione di filmati e presentazioni. La formazione consiste in una attività didattica progettata e strutturata, composta da lezioni frontali ed esercitazioni, basata su programmi con parti generali e parti specifiche sui rischi strettamente correlati alle singole attività lavorative. Prevede test e verifiche dell'apprendimento. Lo studente, il docente quindi, come ogni altro soggetto presente in Istituto, è titolare di diritti, doveri e responsabilità in relazione al proprio operato ed alla sicurezza nell'ambiente scolastico.

Incendio

Chiunque si accorga dell'incendio: - avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente - avverte il Coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Terremoto

Emergenza terremoto •NON USARE L'ASCENSORE • NON FARSI PRENDERE DAL PANICO • RIPARARSI SOTTO UNA TRAVE PORTANTE • NON PRECIPITARSI DURANTE LA SCOSSA LUNGO LE SCALE (SONO LA PARTE PIU' DEBOLE DELL'EDIFICIO) • ALLONTANARSI DALLE FINESTRE (POTREBBERO ROMPERSI E PROIETTARE FRAMMENTI PERICOLOSI) • ATTENDERE LA FINE DELLA SCOSSA E ALLONTANARSI DALL'EDIFICIO METTENDOSI IN SICUREZZA • NON CAMMINARE A PIEDI NUDI PER LE STRADE

Nel corso di un anno scolastico si effettuano, di norma, due prove di evacuazione. Le prove di evacuazione rappresentano un momento fondamentale per la verifica del buon funzionamento del piano di emergenza pertanto devono essere svolte con la massima serietà e partecipazione da parte di tutto il personale e degli studenti. L'ordine di evacuare l'edificio è dato dal Coordinatore dell'emergenza (DS o sostituto) tramite fischietto o campanella con sequenza codificata: TRE FISCHI BREVI seguiti da UN FISCHIO LUNGO Oppure TRE SQUILLI BREVI di campanella seguito da UNO SQUILLO LUNGO.

Il piano di emergenza ed evacuazione è il documento che illustra le procedure di lotta antincendio, emergenza, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso. Il piano è esposto in bacheca, in aula insegnanti, negli uffici scolastici e sul sito internet della scuola. E' un documento che tutti, docenti, alunni e collaboratori, almeno per sommi capi, sono tenuti a conoscere.

Ogni aula o locale della scuola è abbinato ad un percorso di esodo che porta alla relativa area di raccolta. • Prendere visione della planimetria affissa nel locale e del percorso da seguire. • Se permangono dubbi chiedere al Coordinatore di Classe.

Rapporti e relazioni

Rapporti scuola-famiglia

Ogni insegnante, su richiesta delle famiglie o per motivate esigenze educativo-didattiche è a disposizione per colloqui individuali con le famiglie secondo precisi e preordinati accordi nonché secondo una calendarizzazione prevista nel piano annuale delle attività dei docenti. Tuttavia, gli insegnanti potranno convocare i genitori anche in giorni diversi da quelli prestabiliti e gli stessi genitori, in caso di particolare urgenza, potranno chiedere un colloquio straordinario ai docenti.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, le informazioni pubblicate sul sito web e gli incontri periodici con le famiglie sono state attivate:

- modalità di coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso la costituzione di un albo dei genitori dove ciascuno potrà mettere a disposizione della scuola le proprie competenze per migliorare la qualità del servizio scolastico
- modalità di coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica
- forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi
- interventi o progetti rivolti ai genitori
- uso di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie e predisposizione di un Piano della Comunicazione

A causa della situazione emergenziale gli incontri scuola-famiglia avverranno tramite comunicazione scritta per email o sul registro elettronico oppure creando dei collegamenti on line.

Rapporti con le famiglie

Il rapporto scuola-famiglia è di importanza rivelante ed acquista un significato reale ed effettivo quando, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, le due agenzie cooperano ed interagiscono nel complesso processo educativo dei ragazzi. Ciò richiede, da parte di tutti, condivisione di intenti e disponibilità a collaborare, in modo che i momenti di incontro tra docenti e genitori non si esauriscano nella sola comunicazione delle note di profitto (pur importante), ma siano occasione di confronto, di conoscenza e di approfondimento delle esperienze scolastiche e delle eventuali problematiche connesse.

In questa ottica è importante che la scuola faccia conoscere ai genitori il proprio lavoro, la propria attività didattica ed educativa sollecitando, in ogni modo, il coinvolgimento dei genitori stessi.

L'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto scuola-famiglia è sancito dal "Patto educativo di corresponsabilità" stilato dall'Istituto coerentemente con il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e allegato al Regolamento d'Istituto.

Scuola e famiglia sono cointeressate, dunque, ciascuna con la propria specifica funzione e competenza, a collaborare ad un progetto di formazione dell'alunno, coerente e condiviso; la collaborazione rende reciprocamente efficaci ed incisivi gli interventi che promuovono questo processo formativo e l'inserimento "*in progress*" dell'alunno nella società.

Nell'intendimento di rendere visibili i reciproci compiti e le conseguenti assunzioni di responsabilità, riteniamo **che la scuola debba impegnarsi a:**

- condividere e comunicare le linee essenziali della progettazione educativo-didattica e dell'organizzazione della scuola;
- ricercare ed accogliere dalle famiglie informazioni circa la storia, i problemi, gli interessi extrascolastici dei singoli alunni al fine di rendere più adeguati interventi e percorsi didattici;
- informare e discutere di eventuali problemi che gli alunni incontrano nel loro percorso formativo, accogliere suggerimenti per migliorare l'organizzazione dell'attività scolastica;
- adeguare la proposta formativa e le richieste alle caratteristiche personali di ogni alunno, in modo da favorire un percorso di crescita rispettoso della personalità e delle potenzialità originali;
- farsi carico di informare e dialogare con i genitori sugli esiti scolastici e di apprendimento al fine di sollecitare la corresponsabilità educativa;
- promuovere e attuare attività educative e didattiche mirate a favorire un'interazione con il territorio e a suscitare in particolare la collaborazione della famiglia;
- offrire disponibilità per incontri personali con i genitori per problematiche di particolare rilevanza che coinvolgono gli alunni.

La famiglia, invece, si impegna a:

- coinvolgersi attivamente nella co-progettazione dell'intero impianto educativo, didattico ed organizzativo dell'Istituto;
- partecipare alle assemblee, ai colloqui individuali, agli incontri a carattere informativo, al fine di conoscere la proposta formativa scolastica ed essere informati dei comportamenti, delle dinamiche relazionali, dei problemi del gruppo classe;
- fornire ai docenti, informazioni essenziali ad una più approfondita conoscenza dell'alunno;
- intervenire, da un punto di vista educativo, in occasione di eventuali segnalazioni da parte degli insegnanti;

- informarsi presso i docenti dell'andamento scolastico del figlio;
- dialogare con il figlio sulle attività e sull'esperienza scolastica;
- accogliere e collaborare con la scuola in quelle attività ed iniziative di arricchimento della proposta educativa;
- discutere eventuali problemi, conflitti o mancanze, riguardanti i propri figli o la classe, con chi di competenza, tramite il rappresentante di classe, insegnanti e Dirigente Scolastico;
- richiedere, con proposta di ordine del giorno da discutere, assemblee dei genitori da tenere nei locali della scuola.

La sottoscrizione del *Patto di Corresponsabilità* implica il rispetto dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, riprendendo il Regolamento d'Istituto.

Le famiglie sono anche coinvolte, su dichiarata e volontaria disponibilità, in alcune attività integrative. Inoltre, i genitori eletti partecipano ai consigli di classe e vengono tempestivamente informati sull'andamento scolastico e sull'organizzazione delle attività. Ogni alunno della scuola secondaria di I grado è fornito di un libretto per le giustificazioni e per le comunicazioni con le famiglie.

In particolare:

- nella **Scuola primaria** i docenti riceveranno i genitori concordando secondo le richieste e le necessità orari e date per gli incontri scuola-famiglia;
- nella **Scuola secondaria di primo grado** ogni docente dedicherà un'ora settimanale al ricevimento dei genitori.

Le assenze devono essere giustificate e i permessi d'uscita anticipata devono essere firmati dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dai collaboratori del Ds.

Rapporti col territorio

I rapporti con il territorio e le agenzie in esso presenti, saranno improntati alla collaborazione e all'interazione.

In particolare con le Amministrazioni Comunali su cui insiste l'Istituto esiste già una stretta collaborazione che si esplica attraverso incontri tra i Sindaci e il Dirigente Scolastico allo scopo di migliorare i servizi offerti agli alunni e, quindi, attraverso la qualità del servizio scolastico in generale.

Collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio

L'Istituto Comprensivo Terranova da Sibari ha inoltre avviato delle collaborazioni con Enti ed Istituzioni del territorio. In particolare, nell'ambito della sostenibilità ambientale risulta molto proficua la sinergia intrapresa con L'Ente ¹¹² gestore delle Riserve naturali regionali del Lago di

Tarsia e della Foce del Crati. Tra le finalità istitutive dell'Ente Riserve, infatti, si evince quella di promuovere le attività di educazione e formazione ambientale a favore della collettività in generale e delle scuole in particolare.

Le Riserve naturali del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati, situate in provincia di Cosenza, sono state istituite dalla Regione Calabria nel 1990 (Legge Regionale 05/05/1990 n. 52 e ss. Mm. e ii.) su proposta dell'associazione ambientalista Amici della Terra Italia.

Le Riserve sono anche Zone Speciali di Conservazione (ZSC) per la rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE) designate con [Decreto 10 aprile 2018 G.U. n. 96](#).

La Regione Calabria ha accreditato e certificato il Centro di Esperienza Ambientale, promosso dalle Riserve naturali regionali del Lago di Tarsia e della Foce del Crati, all'interno della Rete INFEA del "Sistema regionale di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale", per le seguenti funzioni: proposta educativa, formazione, animazione e progettazione territoriale, comunicazione e informazione.

Criteria di accoglimento domande di iscrizione e formazione delle classi

Le domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024 possono essere presentate dal 9 gennaio 2023 al 30 gennaio 2023 con le seguenti modalità: le iscrizioni sono effettuate *on line* per tutte le classi iniziali della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado statale. Si effettuano *on line* anche le iscrizioni ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà dagli istituti professionali nonché dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni che, su base volontaria, aderiscono al procedimento di iscrizione *on line*. Le iscrizioni alle classi iniziali dei corsi di studio delle istituzioni scolastiche paritarie si effettuano *on line* esclusivamente per le scuole paritarie che decidono facoltativamente di aderire alla modalità telematica. Le domande di iscrizione *on line* dovranno essere presentate dalle ore 8:00 del 9 gennaio 2023 alle ore 20:00 del 30 gennaio 2023.

Adempimenti dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale

I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale per effettuare l'iscrizione *on line*:

– individuano la scuola d'interesse, oltre che attraverso l'applicazione di cui in premessa (Scuola in chiaro in un'app) anche attraverso il portale "Scuola in Chiaro". Per consentire una scelta consapevole della scuola, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale hanno a disposizione, all'interno di "Scuola in chiaro", il Rapporto di Autovalutazione (RAV), documento che offre più livelli di approfondimento, da¹¹³ un profilo generale di autovalutazione fino alla

possibilità di analizzare i punti di forza e di debolezza della scuola con una serie di dati e analisi;

- accedono al sito www.miur.gov/iscrizionionline/ utilizzando le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica) o eIDAS (electronic Identification Authentication and Signature) e si abilitano al servizio di Iscrizioni on line.

La funzione di attivazione del servizio è disponibile dalle ore 9:00 del 19 dicembre 2022;

- compilano la domanda in tutte le sue parti, mediante il modulo on line, a partire dalle ore 8:00 del 9 gennaio 2023;
- inviano la domanda d'iscrizione alla scuola di destinazione entro le ore 20:00 del 30 gennaio 2023;
- tra il 31 maggio e il 30 giugno 2023, coloro che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, manifestano le preferenze rispetto alle diverse tipologie di attività secondo le modalità previste al successivo paragrafo 10. Il sistema "Iscrizioni on line" avvisa in tempo reale, a mezzo posta elettronica, e tramite l'APP IO, dell'avvenuta registrazione o delle variazioni di stato della domanda. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale possono comunque seguire l'iter della domanda inoltrata, nell'area dedicata alle iscrizioni. L'accoglimento della domanda viene comunicato attraverso il sistema "Iscrizioni on line", APP IO e tramite posta elettronica. Atteso che il modulo di domanda on line recepisce le disposizioni di cui agli articoli 316, 337- ter e 337- quater del Codice Civile e successive modifiche e integrazioni, la domanda di iscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere condivisa da entrambi i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale. A tal fine, il genitore e l'esercente la responsabilità genitoriale che compila il modulo di domanda dichiara di avere effettuato la scelta in osservanza delle suddette disposizioni del Codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale. All'atto dell'iscrizione, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale rendono le informazioni essenziali relative all'alunno/studente per il quale è richiesta l'iscrizione (codice fiscale, nome e cognome, data di nascita, residenza, etc.) ed esprimono le loro preferenze in merito all'offerta formativa proposta dalla scuola o dal centro di formazione professionale prescelto. Si ricorda che la compilazione del modulo di domanda d'iscrizione avviene ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". Pertanto, i dati riportati nel modulo d'iscrizione assumono il valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi dell'articolo 46 del citato D.P.R. Si rammentano infine le disposizioni di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 che, oltre a comportare la decadenza dai benefici, prevedono conseguenze di carattere amministrativo e penale per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità.

Il nostro istituto comprensivo offre un servizio di supporto alle famiglie prive di strumentazione informatica attraverso il servizio prestato dalla assistente amministrativa NOIA NILDE presso gli uffici di segreteria dell'istituto, che sarà a disposizione e sostegno di quanti avranno difficoltà nella compilazione delle domande di cui all'oggetto. Il sistema "Iscrizioni on line" permette di presentare una sola domanda di iscrizione per ciascun alunno/studente consentendo, però, ai genitori e agli esercenti la responsabilità genitoriale di indicare anche una seconda o terza scuola/centro di formazione professionale cui indirizzare la domanda nel caso in cui l'istituzione scolastica di prima scelta non avesse disponibilità di posti per l'anno scolastico 2023/2024. Sono escluse dalla modalità telematica le iscrizioni relative:

1. alle sezioni della scuola dell'infanzia;
2. alle scuole della Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
3. alle classi terze dei licei artistici e degli istituti tecnici;
4. alla terza classe dei percorsi dell'istruzione tecnica - indirizzo Trasporti e Logistica, percorso sperimentale Conduzione del mezzo navale / Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo (CAIM/CAIE);
5. al percorso di specializzazione per "Enotecnico" degli istituti tecnici del settore tecnologico a indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria", articolazione "Viticoltura ed enologia";
6. ai percorsi di istruzione per gli adulti, ivi compresi quelli attivati presso gli istituti di prevenzione e pena;
7. agli alunni/studenti in fase di preadozione, per i quali l'iscrizione è effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta.

Il modulo di domanda è reso disponibile ai genitori e agli esercenti la responsabilità genitoriale attraverso l'applicazione internet "Iscrizioni *on line*", cui si può accedere direttamente dal sito web www.istruzione.it/iscrizionionline/. Il nostro istituto comprensivo fornisce l'informativa di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, con particolare riferimento ai diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 attraverso la pubblicazione del testo dell'informativa sul sito web della scuola nella apposita sezione "privacy". Il sistema "Iscrizioni *on line*" avvisa in tempo reale, a mezzo posta elettronica, e tramite l'APP IO, dell'avvenuta registrazione o delle variazioni di stato della domanda. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale possono comunque seguire l'iter della domanda inoltrata, nell'area dedicata alle iscrizioni. L'accoglimento della domanda viene comunicato attraverso il sistema "Iscrizioni *on line*", APP IO e tramite posta elettronica.

Iscrizioni alle sezioni della scuola dell'infanzia

Per l'anno scolastico 2023/2024 l'iscrizione alle sezioni di scuola dell'infanzia si effettua con domanda da presentare all'istituzione scolastica prescelta dal 9 gennaio 2023 al 30 gennaio 2023, attraverso la compilazione della scheda A allegata alla presente Comunicazione. Relativamente agli adempimenti vaccinali si rinvia a quanto già indicato al paragrafo dedicato, specificando che la mancata regolarizzazione della situazione vaccinale dei minori comporta la decadenza dall'iscrizione alla scuola dell'infanzia, secondo quanto previsto dall'articolo 3-bis, comma 5, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119. Ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento (per l'anno scolastico 2023/2024 entro il 31 dicembre 2023). Possono, altresì, a richiesta dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale essere iscritti bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile 2024. Non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni di età successivamente al 30 aprile 2024. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2023, tenendo anche conto dei criteri di preferenza definiti dal Consiglio di istituto della scuola prescelta. L'ammissione di bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. 89/2009:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza. Si rammenta che è possibile presentare una sola domanda di iscrizione. La scuola comunica per iscritto agli interessati, con ogni possibile urgenza, l'eventuale mancato accoglimento delle domande, debitamente motivato, al fine di consentire l'opzione verso altra scuola. Iscrizioni alla prima classe della scuola primaria.

Le iscrizioni alla prima classe della scuola primaria

Queste iscrizioni si effettuano attraverso il sistema "Iscrizioni on line", dalle ore 8:00 del 9 gennaio 2023 alle ore 20:00 del 30 gennaio 2023. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale:

- iscrivono alla prima classe della scuola primaria i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre 2023;

- possono iscrivere i bambini che compiono sei anni di età dopo il 31 dicembre 2023 ed entro il 30 aprile 2024.

Non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla prima classe della scuola primaria di bambini che compiono i sei anni di età successivamente al 30 aprile 2024. Con riferimento ai bambini che compiono i sei anni di età tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2024, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale possono avvalersi, per una scelta attenta e consapevole, delle indicazioni e degli orientamenti forniti dai docenti delle scuole dell'infanzia frequentate dai bambini. Con riferimento alle deroghe all'obbligo di istruzione riguardanti bambini di sei anni con disabilità o arrivati con adozione internazionale, concernenti il possibile trattenimento per un anno nella scuola dell'infanzia, si ricorda che le stesse sono consentite su richiesta della famiglia in casi circostanziati, supportati da documentazione che ne attesti la necessità, e in via del tutto eccezionale. Si rinvia sull'argomento alle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati di cui alla Nota prot. n. 7443 del 14 dicembre 2014 nonché all'articolo 114, comma 5, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Al fine di garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale che intendano avvalersi dell'istruzione parentale effettuano una comunicazione preventiva direttamente al dirigente scolastico della scuola primaria del territorio di residenza, dichiarando di possedere la capacità tecnica o economica per provvedere all'istruzione dell'alunno. La comunicazione viene presentata in modalità cartacea entro il 30 gennaio 2023 e alla stessa è allegato il progetto didattico educativo che si intende seguire in corso d'anno, in coerenza con l'articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale 8 febbraio 2021, n. 5 riguardante la disciplina degli esami di idoneità e integrativi. Si ricorda che l'alunno in istruzione parentale deve sostenere il prescritto esame annuale di idoneità entro il 30 giugno, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dell'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 8 febbraio 2021, n. 5. Le domande di iscrizione all'esame di idoneità devono pervenire alle istituzioni scolastiche prescelte per l'effettuazione dell'esame entro il 30 aprile dell'anno di riferimento secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del richiamato decreto ministeriale 8 febbraio 2021, n. 5. Ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in caso di frequenza di una scuola primaria non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale degli alunni sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza, in modalità cartacea, entro il termine di presentazione delle iscrizioni on line. Gli alunni sostengono l'esame di idoneità presso una scuola statale o paritaria al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, ovvero nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola primaria statale o paritaria; in caso di frequenza di una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero,

fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, gli alunni sostengono l'esame di idoneità se intendono iscriversi a una scuola statale o paritaria. Si rammenta che la legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, ha introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per la classe quinta e, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, per la classe quarta; si precisa che tale insegnamento viene impartito in un orario (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale, pertanto l'orario settimanale prescelto al momento dell'iscrizione alla classe 1^a aumenterà fino a due ore settimanali al momento del passaggio alla classe 4^a Iscrizioni alla prima classe della scuola secondaria di primo grado

Le iscrizioni alla prima classe della scuola secondaria di primo grado

Gli alunni che abbiano conseguito o prevedano di conseguire l'ammissione o l'idoneità a tale classe si effettuano attraverso il sistema "Iscrizioni on line", dalle ore 8:00 del 9 gennaio 2023 alle ore 20:00 del 30 gennaio 2023. Al fine di garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale che intendano avvalersi dell'istruzione parentale effettuano una comunicazione preventiva direttamente al dirigente scolastico della scuola primaria del territorio di residenza, dichiarando di possedere la capacità tecnica o economica per provvedere all'istruzione dell'alunno. La comunicazione viene presentata in modalità cartacea entro il 30 gennaio 2023 e alla stessa è allegato il progetto didattico educativo che si intende seguire in corso d'anno, in coerenza con l'articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale 8 febbraio 2021, n. 5 riguardante la disciplina degli esami di idoneità e integrativi. Si ricorda che l'alunno in istruzione parentale deve sostenere il prescritto esame annuale di idoneità entro il 30 giugno, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dell'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 8 febbraio 2021, n. 5. Le domande di iscrizione all'esame di idoneità devono pervenire alle istituzioni scolastiche prescelte per l'effettuazione dell'esame entro il 30 aprile dell'anno di riferimento secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del richiamato decreto ministeriale 8 febbraio 2021, n. 5. Ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale degli alunni sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza, in modalità cartacea, entro il termine di presentazione delle iscrizioni on line. Gli alunni sostengono l'esame di Stato, in qualità di candidati privatisti, presso una scuola statale o paritaria, ovvero l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria; ¹¹⁸ in caso di frequenza di una scuola del primo ciclo

straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, gli alunni sostengono l'esame di idoneità se intendono iscriversi a una scuola statale o paritaria. Si rammenta che dal 1° settembre 2023 entrerà in vigore il decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176 con il quale sono stati disciplinati i nuovi percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado. Il nostro istituto ha richiesto l'attivazione di tale percorso ed è in attesa dell'autorizzazione da parte degli Uffici Scolastici regionali pertanto in sede di iscrizione i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale potranno esprimere l'opzione per tali percorsi. Per esprimere la preferenza per i percorsi a indirizzo musicale, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale barrano l'apposita casella del modulo di domanda di iscrizione on line.

Iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado

Le domande di iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado degli alunni che abbiano conseguito o prevedano di conseguire il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione prima dell'inizio dell'anno scolastico 2023/2024 sono effettuate attraverso il sistema "Iscrizioni on line", dalle ore 8:00 del 9 gennaio 2023 alle ore 20:00 del 30 gennaio 2023. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale possono effettuare l'iscrizione a uno degli indirizzi di studio previsti dagli ordinamenti dei licei (d.P.R. 89/2010 e d.P.R. 52/2013), degli istituti tecnici (d.P.R. 88/2010) e degli istituti professionali (d.lgs. 61/2017), esprimendo anche l'eventuale opzione rispetto ai diversi indirizzi attivati dalla scuola.

Alunni/studenti con disabilità

Le iscrizioni di alunni/studenti con disabilità effettuate nella modalità on line sono perfezionate con la presentazione alla scuola prescelta della certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza, comprensiva della diagnosi funzionale. Il profilo di funzionamento, di cui all'articolo 5, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, è trasmesso alla scuola dalla famiglia subito dopo la sua predisposizione. L'alunno/studente con disabilità che consegua il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione ha titolo, ai sensi dell'art. 11, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, qualora non abbia compiuto il diciottesimo anno di età prima dell'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, alla iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale, con le misure di integrazione previste dalla legge 5 febbraio 1992, n.

104. Solo per gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da far valere anche¹¹⁹ per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico 2023/2024, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale. Gli alunni con disabilità ultra diciottenni, non in possesso del diploma conclusivo del primo ciclo ovvero in possesso del suddetto diploma, ma non frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado, hanno diritto a frequentare i percorsi di istruzione per gli adulti con i diritti previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni (cfr. sentenza della Corte costituzionale 4-6 luglio 2001, n. 226). Alunni/studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Le iscrizioni di alunni/studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), effettuate nella modalità on line, sono perfezionate con la presentazione alla scuola prescelta della relativa diagnosi, rilasciata ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 sul rilascio delle certificazioni. Alunni/studenti con cittadinanza non italiana Agli alunni/studenti con cittadinanza non italiana si applicano le medesime procedure di iscrizione previste per gli alunni/studenti con cittadinanza italiana, ai sensi dell'articolo 45, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394. Si rammenta che anche per gli alunni/studenti con cittadinanza non italiana sprovvisti di codice fiscale è consentito effettuare la domanda di iscrizione on line. Una funzione di sistema, infatti, consente la creazione di un "codice provvisorio" che, appena possibile, l'istituzione scolastica sostituisce sul portale SIDI con il codice fiscale definitivo. I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale di cittadinanza non italiana privi di codice fiscale possono recarsi presso l'istituzione scolastica prescelta al fine di effettuare l'iscrizione attraverso il riconoscimento in presenza con i documenti identificativi in loro possesso. Le segreterie delle istituzioni scolastiche provvedono a perfezionare la procedura di iscrizione secondo le modalità definite dalla Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica.

Convenzione UNICAL

Il nostro Istituto Comprensivo, da diversi anni è tra gli Istituti Convenzionati per lo svolgimento del Tirocinio nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria dell'Università della Calabria (UNICAL).

Il tirocinio è uno strumento che consente allo studente universitario di:

- entrare in un ambiente di lavoro;
- mettersi alla prova;
- orientare o verificare le sue scelte professionali;
- acquisire un'esperienza pratica certificata che potrà arricchire il suo curriculum;

Allo stesso tempo dà all'istituzione scolastica l'opportunità di:

- conoscere i docenti da inserire in futuro nel proprio organico;
- contribuire alla formazione dei futuri docenti in modo specifico.

Il rapporto che si costituisce tra istituzione scolastica e tirocinante non è un rapporto di lavoro subordinato, non comporta pertanto il sorgere di obblighi retributivi e previdenziali e non obbliga l'istituzione scolastica ad assumere il tirocinante al termine dell'esperienza. Durante il tirocinio è garantita la copertura assicurativa da parte dell'Università. La partecipazione non comporta spese per il tirocinante. Ogni tirocinio è supportato da un progetto individuale inserito nella convenzione che l'istituzione scolastica deve sottoscrivere. Durante il progetto il tirocinante è costantemente seguito da un tutor del soggetto ospitante e da un tutor del soggetto promotore. Pertanto, diversi sono i docenti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola primaria del nostro Istituto che ogni anno sono coinvolti in attività di tutoraggio e accoglienza di suddetti tirocinanti.

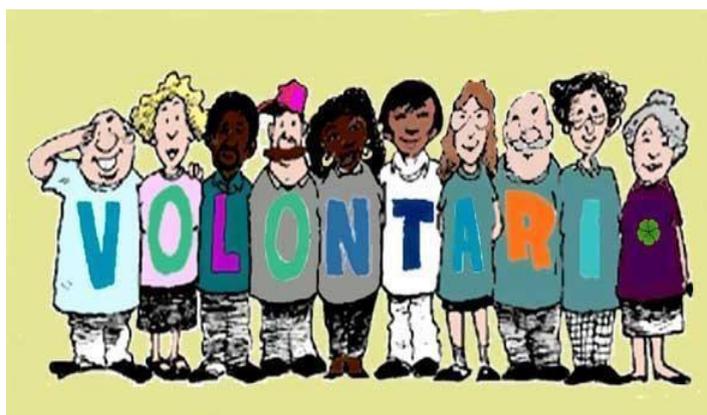
Albo dei volontari

Dall'a.s. 2019-20 si è pensato di istituire un “**Albo dei volontari**” per dare corpo e centralità alla *Vision* e quindi alla *Mission* del nostro istituto e cioè creare una comunità cooperante tra adulti e bambini. La definizione di una rete di collaborazione solidale con gruppi ed associazioni del territorio e con la comunità tutta (genitori, nonni e quanti a vario titolo possono dedicare parte del loro tempo alla crescita della scuola) può condurre a supporti di competenze, nel rispetto dei ruoli, che migliorano la qualità, valorizzando nel contempo le risorse presenti sul territorio. In una visione più ampia tale assetto si configura come un elemento strategico per la costruzione di una autentica “comunità educante basata sugli intenti” che è al tempo stesso della comunità e per la comunità, passando così, da una appartenenza amministrativa ad un senso di appartenenza identitaria.

La **finalità** dell'«Albo dei volontari» è promuovere una sensibilità al bene comune e sviluppare la cultura del senso civico e quindi la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile. A tal fine si intendono attivare una serie di iniziative atte a permettere ai cittadini e, nel caso specifico agli utenti della istituzione scolastica, di svolgere gratuitamente e su base volontaria, attività di utilità e cura degli ambienti scolastici.

Si vuole offrire ai cittadini, genitori e alunni dell'Istituto, la possibilità di partecipare in prima persona alla cura degli spazi comuni, alla qualificazione degli ambienti di apprendimento e alla promozione del decoro scolastico.

Questo nella convinzione che offrendo ai cittadini, utenti della istituzione scolastica, l'opportunità di essere protagonisti attivi e coprotagonisti della vita educativa degli operatori scolastici e della comunità educante tutta, si diffonde il senso di appartenenza e la cultura della responsabilità etica e civile di costruzione di una società più sana, sostenibile e giusta per tutti (per la lettura del Regolamento si rimanda all'apposito allegato al PTOF. Tra gli allegati si troveranno anche i moduli per fare richiesta al DS a far parte dell'Albo dei volontari).



N. B. In allegato al presente documento, verranno pubblicati tutti gli allegati necessari a rendere complete le informazioni all'utenza.

Conclusioni

Il presente Piano triennale dell'Offerta formativa, altro non è che la "carta d'identità" del nostro Istituto, pertanto al suo interno si trovano inserite tutte le informazioni riguardanti l'organizzazione educativo – didattica, che, se attuata, permetterà agli alunni di raggiungere il successo formativo. In allegato al presente PTOF verranno pubblicati tutti quei documenti che hanno lo scopo di approfondire e ampliare le informazioni qui contenute. Questo documento, altresì, è per sua natura flessibile; pertanto qualora se ne presentasse la necessità organizzativa, durante il triennio, verrà rivisto e se necessario ampliato e/o modificato.